

## Il viaggio del Signor Perrichon

Commedia in quattro atti di Eugène Labiche rappresentata per la prima volta a Parigi, sul palcoscenico del Teatro del Gymnase, il 10 settembre 1860.

Traduzione di Annamaria Martinolli, posizione SIAE 291513, [info@annamariamartinolli.it](mailto:info@annamariamartinolli.it)

Per eventuali allestimenti contattare la traduttrice o la SIAE.

### Personaggi e loro descrizioni:

**Perrichon**, carrozziere

**Il comandante Mathieu**, uomo vittima dell'amore

**Majorin**, impiegato scansafatiche

**Armand Desroches**, spasimante di Henriette

**Daniel Savary**, spasimante di Henriette

**Joseph**, domestico del comandante

**Jean**, domestico di Perrichon

**La signora Perrichon**, moglie di Perrichon

**Henriette**, figlia di Perrichon

**Un albergatore**

**Una guida**

**Un impiegato delle ferrovie**

**Facchini**, viaggiatori

### Atto primo

*La Gare de Lyon di Parigi. In fondo, cancello che si apre sulla sala d'attesa. In fondo, a destra, sportello della biglietteria. In fondo, a sinistra, panchine e commerciante di dolciumi; a sinistra, commerciante di libri.*

### Scena prima

*Majorin, Un impiegato delle ferrovie, Viaggiatori, Facchini.*

**Majorin** (*camminando con impazienza*) Questo benedetto Perrichon che non arriva! È da un'ora che l'aspetto... Eppure la partenza per la Svizzera, con moglie e figlia, è fissata per oggi... (*Con amarezza*) Una famiglia di carrozzieri che se ne va in Svizzera! Carrozzieri con quarantamila franchi di rendita! Carrozzieri con carrozza! Che secolo, mio Dio! Mentre io guadagno duemilaquattrocento franchi... Un impiegato laborioso, intelligente, sempre chino sulla sua scrivania... Oggi ho chiesto ferie... Ho detto che ero di guardia... Devo assolutamente parlare con Perrichon prima che parta... Voglio pregarlo di anticiparmi il trimestre... Seicento franchi! Si

metterà sulla difensiva... Si darà un tono!... Un carrozziere! Ma per cortesia!... Continua a non arrivare! A quanto pare lo fa apposta! (*Rivolgendosi a un facchino che passa seguito da alcuni viaggiatori*) Signore, mi scusi, a che ora parte il diretto per Lione?

**Il facchino** (*bruscamente*) Chiedete all'impiegato.

*Esce da sinistra.*

**Majorin** Grazie... villano! (*Rivolgendosi all'impiegato accanto allo sportello*) Signore, mi scusi, a che ora parte il diretto per Lione?

**L'impiegato** (*bruscamente*) Non sono affari miei! Controllate il tabellone.

*Indica un tabellone dietro le quinte a sinistra.*

**Majorin** Grazie... (*A parte*) Sono gentili gli impiegati della pubblica amministrazione! Aspetta di capitare un giorno nel mio ufficio... e poi vedi!... Andiamo a controllare il tabellone...

*Esce da sinistra.*

## Scena seconda

*L'impiegato, Perrichon, La signora Perrichon, Henriette.*

*Entrano da destra.*

**Perrichon** Da questa parte!... Restiamo uniti, o rischiamo di perderci!... Dove sono i bagagli?... (*Guardando a destra; alle quinte*) Ah, magnifico! Chi ha gli ombrelli?

**Henriette** Io, papà!

**Perrichon** E la borsa da viaggio?... I cappotti?

**La signora Perrichon** Eccoli qua.

**Perrichon** E il mio panama?... Sarà rimasto in vettura!... (*Fa per uscire ma si blocca*) Ah, no, ce l'ho in mano!... Mio Dio, che caldo!

**La signora Perrichon** È tutta colpa tua!... Ci metti fretta, ci fai spicciare!... Non mi piace viaggiare in questo modo!

**Perrichon** È la partenza ad essere complicata... ma una volta sistemati!... Restate qui, vado a prendere i biglietti... (*Dando il cappello a Henriette*) Tienimi il cappello... (*Allo sportello*) Tre biglietti di prima classe per Lione!

**L'impiegato** (*bruscamente*) Siamo chiusi! Tra un quarto d'ora!

**Perrichon** (*all'impiegato*) Ah, chiedo scusa! È la prima volta che viaggio... (*Tornando dalla moglie*) Siamo in anticipo.

**La signora Perrichon** E ti pareva! Ti avevo pur detto che avevamo tutto il tempo... Non ci hai neanche lasciato fare colazione!

**Perrichon** È meglio essere in anticipo!... Possiamo dare un'occhiata alla stazione. (*A Henriette*) Ebbene, piccola mia, sei contenta?... Eccoci partiti!... Ancora un paio di minuti e, veloci come la freccia di Guglielmo Tell, ci lanceremo verso le Alpi! (*Alla moglie*) Hai preso il mio monocolo?

**La signora Perrichon** Ma certo!

**Henriette** (*al padre*) Senza offesa, ma sono almeno due anni che ci prometti questo viaggio.

**Perrichon** Figlia mia, dovevo prima vendere la mia azienda... Un commerciante non si ritira con tanta facilità dagli affari come una ragazzina dal convento... Inoltre, aspettavo che avessi terminato gli studi per completare la tua educazione irradiando davanti ai tuoi occhi il meraviglioso spettacolo della natura!

**La signora Perrichon** Oh, insomma! Hai intenzione di andare avanti così ancora per molto?

**Perrichon** Di che parli?

**La signora Perrichon** Stai blaterando nel bel mezzo della stazione!

**Perrichon** Non sto affatto blaterando!... Faccio in modo che la bambina abbia idee più elevate. (*Estraendo un taccuino dalla tasca*) Tieni, tesoro, ecco qua un taccuino che ho comprato per te.

**Henriette** Per farci cosa?

**Perrichon** Per scrivere: da un lato le spese e dall'altro le impressioni.

**Henriette** Quali impressioni?

**Perrichon** Le nostre impressioni di viaggio! Tu scrivi e io detto.

**La signora Perrichon** Cosa? Adesso ti atteggi anche ad autore?

**Perrichon** Non mi sto affatto atteggiando ad autore... Mi sembra solo che un uomo di mondo abbia il diritto di avere dei pensieri e di annotarli su un taccuino!

**La signora Perrichon** Ci sarà da ridere!

**Perrichon** (*a parte*) Fa così ogni volta che non ha bevuto il caffè!

**Un facchino** (*spingendo un carrellino pieno di bagagli*) Signore, ecco qua i vostri bagagli, volete registrarli?

**Perrichon** Ma certo! Prima, però, li conto... Perché quando i propri conti tornano... Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, mia moglie, sette, mia figlia, otto, e io, nove. Siamo nove.

**Un facchino** Toglietevi!

**Perrichon** (*correndo verso il fondo*) Sbrighiamoci!

**Un facchino** Non di là, di qua!

*Indica la sinistra.*

**Perrichon** Ah, magnifico! (*Alle due donne*) Aspettatemi qui!... Non perdiamoci!

*Esce di corsa, seguendo il facchino.*

### Scena terza

*La signora Perrichon, Henriette, poi Daniel.*

**Henriette** Povero papà! Quanta pena si dà!

**La signora Perrichon** A me sembra inebetito!

**Daniel** (*entrando, seguito da un facchino che gli porta la valigia*) Non so ancora bene dove vado, aspettate! (*Vedendo Henriette*) È lei! Non mi sono sbagliato!

*Saluta Henriette, che ricambia.*

**La signora Perrichon** (*a Henriette*) Chi è quell'uomo?

**Henriette** Un giovane con cui ho ballato la settimana scorsa al ballo dell'ottavo distretto.

**La signora Perrichon** (*prontamente*) Un ballerino!

*Saluta Daniel.*

**Daniel** Signora!... Signorina!... Benedico le combinazioni della vita... State per partire?

**La signora Perrichon** Sì!

**Daniel** Andate a Marsiglia, immagino?

**La signora Perrichon** No!

**Daniel** A Nizza, allora?

**La signora Perrichon** No!

**Daniel** Chiedo scusa... Credevo... Se posso esservi utile...

**Un facchino** (*a Daniel*) Borghese! Se non registrate i bagagli adesso, dopo sarà troppo tardi.

**Daniel** Avete ragione! Andiamo! (*A parte*) Avrei voluto scoprire dove vanno... prima di acquistare il biglietto... (*Salutando*) Signora... Signorina... (*A parte*) Comunque partono, e questa è la cosa più importante!

*Esce da sinistra.*

### Scena quarta

*La signora Perrichon, Henriette, poi Armand.*

**La signora Perrichon** Un gran bel giovanotto!

**Armand** (*con una borsa da viaggio, al facchino*) Portate la mia valigia ai bagagli... Vi raggiungo!

(*Vedendo Henriette*) È lei!

*Si salutano.*

**La signora Perrichon** (*a Henriette*) Chi è quell'uomo?

**Henriette** Un altro giovane con cui ho ballato al ballo dell'ottavo distretto.

**La signora Perrichon** Ah! Si sono dati tutti appuntamento qui?... Pazienza, è un ballerino!

(*Salutandolo*) Signore...

**Armand** Signora... Signorina... Benedico le combinazioni della vita... State per partire?

**La signora Perrichon** Sì!

**Armand** Andate a Marsiglia, immagino?

**La signora Perrichon** No!

**Armand** A Nizza, allora?

**La signora Perrichon** (*a parte*) Fa le stesse domande di quell'altro! (*Ad alta voce*) No!

**Armand** Chiedo scusa... Credevo... Se posso esservi utile...

**La signora Perrichon** (*a parte*) Non mi stupisce, appartengono allo stesso distretto.

**Armand** (*a parte*) Non ho scoperto nulla... Vado a registrare i bagagli... Tornerò! (*Salutando*) Signora... Signorina...

### Scena quinta

*La signora Perrichon, Henriette, Majorin, poi Perrichon.*

**La signora Perrichon** Un gran bel giovanotto!... Ma cosa combina tuo padre? Ho le gambe che non le sento più!

**Majorin** (*entrando da sinistra*) Mi sono sbagliato, il treno parte appena tra un'ora!

**Henriette** Ma guarda, il signor Majorin!

**Majorin** (*a parte*) Eccole qua, finalmente!

**La signora Perrichon** Voi qui? Come mai non siete in ufficio?

**Majorin** Ho chiesto ferie, cara signora; non volevo lasciarvi partire senza porgervi i miei saluti!

**La signora Perrichon** Cosa! Ed è per questo che siete venuto? Ah, molto gentile da parte vostra!

**Majorin** Ma... non vedo Perrichon!

**Henriette** Si sta occupando dei bagagli.

**Perrichon** (*entrando di corsa, alle quinte*) Prima i biglietti? Benissimo!

**Majorin** Ah, eccolo! Buongiorno, mio caro!

**Perrichon** (*di fretta*) Ah, sei tu! Molto gentile da parte tua essere venuto!... Scusa, devo prendere i biglietti!

*Lo lascia.*

**Majorin** (*a parte*) È cortese!

**Perrichon** (*all'impiegato dello sportello*) Signore, non posso registrare i bagagli finché non ho i biglietti!

**L'impiegato** È chiuso! Aspettate!

**Perrichon** "Aspettate!", e laggiù mi hanno detto: "Sbrigatevi!". (*Asciugandosi la fronte*) Sono un bagno di sudore!

**La signora Perrichon** Io invece non sento più le gambe!

**Perrichon** Ebbene, sedetevi! (*Indicando il fondo a sinistra*) Ci sono delle panchine... Chi vi ha detto di restare là impalate come due sentinelle?

**La signora Perrichon** Sei stato tu a dirci: "Restate qui!". È sempre la solita storia! Sei insopportabile!

**Perrichon** Andiamo, Caroline!

**La signora Perrichon** Il tuo viaggio! Ne ho già le tasche piene!

**Perrichon** Si vede benissimo che oggi non hai bevuto il caffè! Su, vai a sederti!

**La signora Perrichon** Sì, ma sbrigati!

*Va a sedersi con Henriette.*

### Scena sesta

*Perrichon, Majorin.*

**Majorin** (*a parte*) Che bella famigliola!

**Perrichon** (*a Majorin*) Fa sempre così quando non beve il suo caffè... Il bravo Majorin! È molto gentile da parte tua essere venuto.

**Majorin** Sì! Volevo parlarti di una questioncina.

**Perrichon** (*distratto*) E i miei bagagli rimasti laggiù su un tavolo... Sono preoccupato! (*Ad alta voce*) Il bravo Majorin! È molto gentile da parte tua essere venuto... (*A parte*) Se andassi a controllare?

**Majorin** Ho un piccolo favore da chiederti.

**Perrichon** A me?

**Majorin** Ho traslocato... e, se potessi anticiparmi un trimestre di stipendio... Seicento franchi!

**Perrichon** Cosa, qui?

**Majorin** Mi sembra di averti sempre restituito puntualmente il denaro che mi hai prestato.

**Perrichon** Non è questo il punto!

**Majorin** Chiedo scusa, ci tengo a dimostrarti che posso farlo... L'otto del mese prossimo incasso il mio utile sulla società dei piroscafi; possiedo dodici azioni... e, se ancora non ti fidi di me, ti darò i titoli in garanzia.

**Perrichon** Suvvia, non essere sciocco!

**Majorin** (*seccamente*) Grazie!

**Perrichon** Ma perché diavolo vieni a chiedermi un prestito proprio quando sto per partire?... Ho preso giusto i soldi necessari per il viaggio.

**Majorin** Se ti dà fastidio... non parliamone più. Mi rivolgerò a qualche usuraio che mi chiederà il cinque per cento l'anno... Non ne morirò di sicuro!

**Perrichon** (*estraendo il portafoglio*) Su, non innervosirti!... Prendi, ecco qua i tuoi seicento franchi, ma non dirlo a mia moglie.

**Majorin** (*prendendo le banconote*) Non ti preoccupare, capisco: è così tirchia!

**Perrichon** Come, tirchia?

**Majorin** No, volevo, dire, è così pignola!

**Perrichon** È giusto che lo sia, amico mio!... È giusto che lo sia!

**Majorin** (*seccamente*) Bene! Ti devo seicento franchi... Arrivederci! (*A parte*) Quante storie per seicento franchi!... Vattene pure in Svizzera, carrozziere!

*Esce da destra.*

**Perrichon** Ma come, se ne va così? Senza neanche dirmi grazie? Oh, ma in fondo credo mi voglia bene! (*Vedendo che la biglietteria sta apprendo*) Oh, accidenti, danno i biglietti!

*Si precipita verso la ringhiera e spinge cinque o sei persone in fila.*

**Un viaggiatore** State attento, insomma!

**L'impiegato** (*a Perrichon*) Aspettate il vostro turno, là in fondo!

**Perrichon** (*a parte*) E i miei bagagli?... E mia moglie?

*Si mette in fila.*

### Scena settima

*Gli stessi, Il comandante, seguito da Joseph che porta la valigia.*

**Il comandante** Hai capito bene quello che ti ho detto?

**Joseph** Sì, mio comandante.

**Il comandante** E se per caso ti chiede dove sono... o quando torno... le risponderai che non ne hai idea... Non voglio più sentirla nominare.

**Joseph** Sì, mio comandante.

**Il comandante** Dirai ad Anita che tra noi tutto è finito... definitivamente finito.

**Joseph** Sì, mio comandante.

**Perrichon** Ho i biglietti!... Presto, i miei bagagli! Santo cielo, quanta fatica per andare a Lione!

*Esce di corsa.*

**Il comandante** Hai capito?

**Joseph** Con rispetto parlando, mio comandante, è inutile partire.

**Il comandante** Perché?

**Joseph** Perché quando tornerete, ricomincerete a frequentare la signorina Anita.

**Il comandante** Oh!

**Joseph** Allora, tanto vale non lasciarla; le rappacificazioni vi costano sempre qualcosa.

**Il comandante** Stavolta faccio sul serio! Anita si è dimostrata indegna del mio affetto e della mia generosità nei suoi confronti.

**Joseph** Sarebbe più giusto dire che vi manda in rovina, mio comandante. Stamattina è venuto un altro ufficiale giudiziario... e gli ufficiali giudiziari sono come i versi... quando uno comincia a versificare, non la finisce più.

**Il comandante** Al mio ritorno, sistemerò tutti i miei affari... Arrivederci!

**Joseph** Arrivederci, mio comandante!

**Il comandante** (*avvicinandosi alla biglietteria e poi ritornando*) Ah! Mi scriverai a Ginevra, fermoposta... e mi darai notizie sulla tua salute.

**Joseph** (*lusingato*) Siete molto gentile!

**Il comandante** E poi mi dirai se la mia partenza ha fatto soffrire qualcuno... e se quel qualcuno ha pianto.

**Joseph** Quel qualcuno chi, mio comandante?

**Il comandante** Anita, no!

**Joseph** Tornerete con lei, mio comandante!

**Il comandante** Mai!

**Joseph** Sarà l'ottava volta. Mi dispiace proprio vedere un brav'uomo come voi perseguitato dai creditori... e per chi poi? Per una...

**Il comandante** Sì, va bene, ho capito! Dammi la valigia, e scrivimi a Ginevra... Domani o stasera! Arrivederci!

**Joseph** Buon viaggio, mio comandante! (*A parte*) Prima di otto giorni sarà già tornato! Oh, le donne! E gli uomini!

*Esce. Il comandante va a prendere il suo biglietto ed entra in sala d'attesa.*

## Scena ottava

*La signora Perrichon, Henriette, poi Perrichon, Un facchino.*

**La signora Perrichon** (*alzandosi assieme alla figlia*) Sono stanca di stare seduta!

**Perrichon** (*entrando di corsa*) Finalmente! Tutto fatto! Ecco qua il documento di registrazione dei bagagli!

**La signora Perrichon** Era ora!

**Un facchino** (*spingendo un carrello vuoto, a Perrichon*) Signore... non dimenticate la mancia al facchino!

**Perrichon** Ah, certo!... Un attimo... (*Accordandosi con moglie e figlia*) Quanto bisogna dargli, dieci soldi?

**La signora Perrichon** Quindici.

**Henriette** Venti.

**Perrichon** Va bene... Vada per venti! (*Dandoglieli*) Tenete, ragazzo mio.

**Un facchino** Grazie mille!

*Esce.*

**La signora Perrichon** Entriamo?

**Perrichon** Un attimo... Henriette, prendi il tuo taccuino e scrivi.

**La signora Perrichon** Di già?

**Perrichon** (*dettando*) Spese! Vettura: due franchi... Treno: centosettantadue franchi e cinque centesimi... Facchino: venti soldi...

**Henriette** Fatto!

**Perrichon** Aspetta! Impressioni...

**La signora Perrichon** (*a parte*) È insopportabile!

**Perrichon** (*dettando*) Addio, Francia... regina delle nazioni! (*Interrompendosi*) Beh, e il mio panama?... Devo averlo lasciato alla registrazione bagagli!

*Fa per correre.*

**La signora Perrichon** No! Eccolo qua!

**Perrichon** Ah, certo! (*Dettando*) Addio, Francia, regina delle nazioni!

*Si sente la campanella e si vedono numerosi viaggiatori affrettarsi.*

**La signora Perrichon** Il segnale! Ci farai perdere il treno!

**Perrichon** Entriamo, finirò di dettare dopo!

*L'impiegato li ferma al cancello per controllare i biglietti. Perrichon sgrida moglie e figlia e finisce per trovarsi i biglietti in tasca. Entrano in sala d'attesa.*

### Scena nona

*Armand, Daniel, poi Perrichon.*

*Daniel, venuto a prendere il biglietto, è urtato da Armand, venuto a prendere il suo.*

**Armand** State attento!

**Daniel** State attento voi!

**Armand** Daniel!

**Daniel** Armand!

**Armand** Partite?

**Daniel** Sì, tra poco! E voi...

**Armand** Anch'io!

**Daniel** Che bello, faremo il viaggio insieme! Ho dei sigari di qualità... Dove andate?

**Armand** In verità, mio caro, ancora non lo so.

**Daniel** Che buffo, neanch'io! Ho preso un biglietto fino a Lione.

**Armand** Davvero? Anch'io! Mi sto lanciando all'inseguimento di una bella fanciulla!

**Daniel** Anch'io!

**Armand** È la figlia di un carrozziere!

**Daniel** Perrichon?

**Armand** Perrichon!

**Daniel** È la stessa!

**Armand** Ma io l'amo, mio caro!

**Daniel** L'amo anch'io, mio caro.

**Armand** E voglio sposarla!

**Daniel** Io voglio chiederla in moglie... che è più o meno lo stesso!

**Armand** Ma non possiamo sposarla tutti e due!

**Daniel** In Francia, è proibito!

**Armand** E quindi, che si fa?

**Daniel** Semplice! Visto che ormai siamo qui, proseguiamo allegramente il nostro viaggio... cerchiamo di piacere... e di farci amare, ognun per sé!

**Armand** (*ridendo*) Quindi è una gara!... Un torneo!

**Daniel** Un combattimento leale... e amichevole... Se vincete voi... m'inchinerò... Se vincerò io, non mi serberete rancore! Siamo d'accordo?

**Armand** E sia! Accetto.

**Daniel** Stringiamoci la mano, prima della battaglia.

**Armand** E stringiamocela anche dopo.

*Si stringono la mano.*

**Perrichon** (*entrando di corsa. Alle quinte*) Ti dico che ce la faccio!

**Daniel** Toh! Nostro suocero!

**Perrichon** (*alla commerciante di libri*) Signora, vorrei un libro per mia moglie e mia figlia... Un libro che non parli né di seduzione, né di soldi, né di politica, né di matrimonio, né di morte.

**Daniel** (*a parte*) Robinson Crusoe!

**La commerciante** Ho quello che fa per voi!

*Gli consegna un libro.*

**Perrichon** (*leggendo*) *Rane e ranette*: due franchi! (*Pagando*) Mi garantite che qui dentro non ci sono sciocchezze? (*Si sente la campanella*) Oh, accidenti! Arrivederci, signora.

*Esce di corsa.*

**Armand** Seguiamolo.

**Daniel** Seguiamolo! (*A parte*) Vabbè, mi piacerebbe comunque sapere dove stiamo andando!

*Si vedono diversi viaggiatori che si affrettano. Buio in sala.*

FINE DELL'ATTO PRIMO

## Atto secondo

*L'interno di un albergo, vicino al ghiacciaio Mer de Glace. In fondo, a destra, porta d'ingresso; in fondo, a sinistra, finestra; panorama di montagne coperte di neve; a sinistra, porta e caminetto alto. A destra, tavolo con sopra il libro degli ospiti e porta.*

## Scena prima

**Armand, Daniel, L'albergatore, Una guida.**

*Daniel e Armand sono seduti a un tavolo e fanno colazione.*

**L'albergatore** I signori prendono altro?

**Daniel** Tra poco... Un caffè.

**Armand** Rifocillate la guida; dopo partiremo per il ghiacciaio.

**L'albergatore** (*alla guida*) Venite con me.

*Esce da destra, seguito dalla guida.*

**Daniel** Ebbene, mio caro?

**Armand** Ebbene, mio caro?

**Daniel** Abbiamo dato inizio alle operazioni, l'attacco è partito.

**Armand** Per prima cosa, ci siamo premurati di salire sullo stesso vagone della famiglia Perrichon; il padre si era già messo la calotta.

**Daniel** Lo abbiamo bombardato di sollecitudini e attenzioni.

**Armand** Gli avete prestato il vostro giornale, e lui si è assopito leggendolo... In cambio, vi ha offerto il volume *Rane e ranette*... Un libro illustrato.

**Daniel** E voi, da Digione in poi, avete tenuto ferma una tenda il cui meccanismo funzionava male; chissà che fatica.

**Armand** Sì, ma la madre mi ha riempito di cioccolatini.

**Daniel** Goloso!... Vi siete fatto sfamare.

**Armand** A Lione, siamo scesi nello stesso albergo...

**Daniel** E il padre, rincontrandoci, ha urlato: "Ah, che fortunata combinazione!".

**Armand** A Ginevra, stesso incontro... imprevisto...

**Daniel** A Chamonix, stessa situazione; e Perrichon ha urlato di nuovo: "Ah, che fortunata combinazione!".

**Armand** Ieri sera, avete saputo che la famiglia si prepara a visitare il ghiacciaio, e siete venuto in camera mia... all'alba... ad avvertirmi. Vi siete comportato da vero gentiluomo!

**Daniel** Mi sono comportato come avevamo pattuito... Combattimento leale!... Volete un'omelette?

**Armand** Grazie... Mio caro, devo informarvi... con lealtà... che da Chalon a Lione la signorina Perrichon mi ha guardato tre volte.

**Daniel** A me quattro!

**Armand** Caspita, è una cosa seria!

**Daniel** Lo sarà ancora di più quando smetterà di guardarci... Credo che in questo momento incontriamo entrambi il suo favore... La cosa potrebbe andare avanti per le lunghe: per fortuna siamo persone che sanno divertirsi.

**Armand** A proposito! Spiegatemi come siete riuscito ad allontanarvi da Parigi essendo il dirigente di una società di piroscavi!

**Daniel** *I rimorchiatori della Senna*... Capitale sociale: duemilioni. Molto semplice: ho chiesto ferie a me stesso e le ho approvate... Ho dei bravi impiegati; i piroscavi vanno da soli e, a condizione di tornare a Parigi entro il giorno otto del mese prossimo, per pagare gli utili... Oh! E voi, invece?... Un banchiere... Mi pare che siate spesso in giro!

**Armand** La mia banca non richiede un grosso impegno... Ho associato i miei capitali preservando la mia libertà personale, sono banchiere...

**Daniel** Amatoriale!

**Armand** E come voi, ho delle questioni da risolvere a Parigi solo verso il giorno otto del mese prossimo.

**Daniel** E fino ad allora, ci faremo la guerra a oltranza.

**Armand** A oltranza! Come due buoni amici... Per un attimo ho pensato di cedervi il posto; ma amo davvero Henriette...

**Daniel** È strano... Io volevo fare lo stesso sacrificio per voi... Dico sul serio... A Chalon mi era venuta voglia di abbandonare, ma poi l'ho guardata.

**Armand** È così bella!

**Daniel** Così dolce!

**Armand** Così bionda!

**Daniel** Di bionde non ce ne sono quasi più; e gli occhi poi!

**Armand** Come piacciono a noi.

**Daniel** E così sono rimasto!

**Armand** Vi capisco!

**Daniel** Alla buon'ora! È un vero piacere avervi come nemico! (*Stringendogli la mano*) Il caro Armand!

**Armand** (*stesso gioco*) Il bravo Daniel! Accidenti, il signor Perrichon non arriva. Ha forse cambiato itinerario? E se li perdessimo?

**Daniel** Diamine! Il gentiluomo è capriccioso... L'altro ieri, ci ha spedito a passeggi per Ferney, dove pensavamo di riunirci a lui...

**Armand** E nel frattempo, era andato a Losanna.

**Daniel** Viaggiare così è un bel problema! (*Vedendo Armand alzarsi*) Dove andate?

**Armand** Non resisto più, ho voglia di andare incontro alle signore.

**Daniel** E il caffè?

**Armand** Non lo prendo... Arrivederci!

*Esce prontamente dal fondo.*

### Scena seconda

*Daniel, poi L'albergatore, poi La guida.*

**Daniel** Che ragazzo straordinario! Tutto cuore e passione... ma la vita non sa godersela; se n'è andato senza neanche bere il caffè! (*Chiamando*) Ehilà!... Albergatore!

**L'albergatore (entrando)** Desiderate?

**Daniel** Il caffè. (*L'albergatore esce. Daniel si accende un sigaro*) Ieri ho fatto fumare il suocero... ma il risultato è stato disastroso.

**L'albergatore (con il caffè)** Ecco a voi.

**Daniel** (*sedendosi dietro il tavolo, davanti al caminetto, e distendendo una gamba sulla sedia di Armand. All'albergatore*) Avvicinatevi la sedia... Perfetto... (*Indica un'altra sedia e poi ci distende l'altra gamba. All'albergatore*) Grazie!... Il povero Armand! Corre sulla strada principale, in pieno sole... e io, mi distendo! Chi arriverà primo tra noi due? A questo proposito c'è la favola della lepre e la tartaruga.

**L'albergatore (porgendogli il libro degli ospiti)** Volete forse scrivere qualcosa sul libro degli ospiti?

**Daniel** Io?... Non scrivo mai dopo mangiato, e raramente prima... Vediamo un po' i pensieri arguti e delicati degli ospiti. (*Sfogliando il libro e leggendo*) “È la prima volta che mi soffio il naso a così tanti metri d'altezza. Firmato: un viaggiatore raffreddato”. (*Continuando a sfogliare*) Oh, che bella calligrafia! (*Leggendo*) “Quant'è bello ammirare le meraviglie della natura, con moglie e nipote al seguito! Firmato: Malaquis, redditiere”. (*Parlato*) Mi sono sempre chiesto perché i francesi, così spiritosi a casa loro, in viaggio diventino degli idioti!

*Grida e tumulti all'esterno.*

**L'albergatore** Santo cielo!

**Daniel** Che succede?

### Scena terza

**Daniel, Perrichon, Armand, La signora Perrichon, Henriette, L'albergatore.**

*Entra Perrichon, sorretto dalla moglie e dalla guida.*

**Armand** Presto, dell'acqua! I sali! L'aceto!

**Daniel** Cos'è successo?

**Henriette** Mio padre ha rischiato di uccidersi!

**Daniel** Che??

**Perrichon** (*seduto*) Moglie mia!... Figlia mia!... Ah, mi sento meglio!

**Henriette** (*porgendogli un bicchiere di acqua zuccherata*) Tieni!... Bevi!... Ti rimetterà in sesto!

**Perrichon** Grazie!... Che botta!

*Beve.*

**La signora Perrichon** È tutta colpa tua... voler salire a cavallo, un padre di famiglia... e per di più con gli speroni!

**Perrichon** Gli speroni non c'entrano... è la bestia ad avere un bel caratterino.

**La signora Perrichon** L'avrai punta senza volerlo, e così si è imbizzarrita...

**Henriette** E se non fosse stato per Armand, che era appena arrivato... saresti finito nel precipizio.

**La signora Perrichon** Nel precipizio c'era già... L'ho visto rotolare come una palla... E ci siamo messe a urlare!

**Henriette** Allora, Armand si è lanciato!

**La signora Perrichon** Con un coraggio, un sangue freddo!... (*Ad Armand*) Siete la nostra salvezza... Senza di voi, mio marito... il mio povero marito...

*Scoppia in lacrime.*

**Armand** Il pericolo è passato... Calmatevi!

**La signora Perrichon** (*continuando a piangere*) No! Piangere mi fa bene! (*Al marito*) Così impari a mettere gli speroni! (*Singhiozzando più forte*) Se ci amavi non lo facevi.

**Henriette** (*ad Armand*) Permettetemi di ringraziarvi a mia volta, non dimenticherò mai questo giorno... mai!

**Armand** Ah, signorina!

**Perrichon** (*a parte*) Tocca a me! (*Ad alta voce*) Signor Armand... No, posso chiamarvi solo Armand?

**Armand** Ma certo!

**Perrichon** Armand... datemi la mano... Non sono bravo con le parole... ma, finché batterà, avrete un posto nel cuore di Perrichon! (*Stringendogli la mano*) Vi dico solo questo!

**La signora Perrichon** Grazie, signor Armand!

**Henriette** Grazie, signor Armand!

**Armand** Signorina Henriette!

**Daniel** (*a parte*) Comincio a pensare che se non bevevo il caffè era meglio!

**La signora Perrichon** (*all'albergatore*) Fate ricondurre il cavallo, torneremo tutti in carrozza.

**Perrichon** (*alzandosi*) Mia cara, guarda che io sono un ottimo cavaliere, dico sul serio...

(*Lanciando un urlo*) Ahia!

**Tutti** Che succede?

**Perrichon** Niente!.. Le reni! (*All'albergatore*) Fate ricondurre il cavallo!

**La signora Perrichon** Vieni un attimo a riposarti. Arrivederci, signor Armand!

**Henriette** Arrivederci, signor Armand!

**Perrichon** (*stringendo energicamente la mano di Armand*) A presto... Armand! (*Lanciando un secondo urlo*) Ahia!... Ho stretto troppo!

*Entra a sinistra, seguito da moglie e figlia.*

#### Scena quarta

*Armand, Daniel.*

**Armand** Che ve ne pare, caro Daniel?

**Daniel** Cosa volete che vi dica! Un colpo di fortuna!... Salvate il padre, sfruttate il precipizio, non era affatto previsto!

**Armand** Pura combinazione...

**Daniel** Il padre vi chiama Armand, la madre piange e la figlia vi lancia frasi che vengono dal cuore... prese dalle più belle pagine del più lacrimevole dei poeti... Sono sconfitto, mi pare ovvio! Non mi resta che cedervi il posto.

**Armand** State scherzando? Perché mai?

**Daniel** Scherzo talmente poco che, stasera stessa, parto per Parigi.

**Armand** Cosa?

**Daniel** Dove ritroverete un amico... che vi augura buona fortuna!

**Armand** Partite sul serio? Vi ringrazio!

**Daniel** Parole che vengono dal cuore!

**Armand** No, chiedo scusa, ritiro tutto!... Dopo il sacrificio che fate per me...

**Daniel** Io? Capiamoci bene... non sto facendo alcun sacrificio per voi. Se mi ritiro è perché credo di non avere possibilità di successo; se se ne presentasse una sola... anche minima, non partirei.

**Armand** Ah!

**Daniel** Certo che è strano! Da quando Henriette mi sfugge, mi sembra di amarla più di prima.

**Armand** Vi capisco... ragion per cui non vi chiederò il favore che volevo chiedervi.

**Daniel** Quale?

**Armand** No, niente.

**Daniel** Sentiamo... ve ne prego.

**Armand** Stavo pensando... visto che partite, di pregarvi di incontrare il signor Perrichon e di mettere qualche buona parola sulla mia posizione e le mie speranze.

**Daniel** Questa poi!

**Armand** Non posso farlo io... Sembrerei un uomo che reclama la ricompensa per il favore che gli ha reso.

**Daniel** In pratica mi pregiate di fare la proposta a vostro nome? È una richiesta alquanto curiosa.

**Armand** Rifiutate?

**Daniel** No, mio caro, accetto!

**Armand** Siete un grande amico!

**Daniel** Ammetterete che non sono affatto male come rivale, faccio anche la proposta! (*Voce di Perrichon dalle quinte*) Sento la voce del suocero! Andate a fumarvi un sigaro e poi tornate!

**Armand** Non so proprio come ringraziarvi...

**Daniel** State tranquillo, farò vibrare in lui la corda della riconoscenza.

*Armand esce dal fondo.*

### Scena quinta

*Daniel, Perrichon, poi L'albergatore.*

**Perrichon** (*entrando e parlando alle quinte*) Ma certo che mi ha salvato! Ma certo, e finché batterà, il cuore di Perrichon... Gliel'ho pur detto...

**Daniel** Ebbene, signor Perrichon... vi sentite meglio?

**Perrichon** Mi sono completamente ristabilito... Ho appena bevuto tre gocce di rum in un bicchier d'acqua, e tra un quarto d'ora saltellerò sul ghiacciaio. Che fine ha fatto il vostro amico?

**Daniel** È appena uscito.

**Perrichon** È un bravo giovanotto!... A mia moglie e mia figlia piace molto.

**Daniel** E quando impareranno a conoscerlo meglio... Un vero cuore d'oro. Servizievole, devoto, e di una modestia poi!

**Perrichon** Oh, è cosa rara!

**Daniel** E poi fa il banchiere... il banchiere!

**Perrichon** Ah!

**Daniel** Banchiere associato! Dite un po', non trovate lusinghiero essere ripescato da un banchiere? Poiché, insomma, vi ha salvato!... Eh?... Se non era per lui...

**Perrichon** Certamente... Certamente... Il suo gesto è stato molto cortese!

**Daniel** (*esterrefatto*) Cortese?

**Perrichon** Ma il suo merito andrebbe rivalutato.

**Daniel** In che senso?

**Perrichon** Gli sarò per sempre riconoscente... Finché il cuore di Perrichon batterà... Ma, detto tra noi, il favore che mi ha fatto non è della portata dichiarata da mia moglie e mia figlia.

**Daniel** (*esterrefatto*) Cosa?

**Perrichon** Ma certo, loro si montano la testa. Sapete come sono le donne!

**Daniel** Però, quando Armand ha fermato la vostra caduta, stavate rotolando.

**Perrichon** Sì, è vero, rotolavo... Ma con una presenza di spirito incredibile... avevo notato un piccolo abete al quale stavo per aggrapparmi; praticamente lo avevo già afferrato quando è arrivato il vostro amico.

**Daniel** (*a parte*) Senti, senti. Volete vedere che si è salvato da solo?

**Perrichon** Del resto, gli sono comunque grato per le buone intenzioni... Spero di rivederlo... per ringraziarlo ancora... e invitarlo a casa quest'inverno.

**Daniel** (*a parte*) Per una tazza di tè!

**Perrichon** A quanto sembra non è la prima volta che si verifica un incidente simile in quella zona... è un brutto passo... L'albergatore mi ha appena raccontato che, l'anno scorso, un russo... un principe, gran bravo cavaliere - perché mia moglie può dire quello che vuole, ma la colpa non è dei miei speroni - era rotolato nello stesso precipizio.

**Daniel** Sul serio?

**Perrichon** La guida lo ha tirato fuori... il che dimostra che uno ne esce senza problemi... Ebbene, il russo gli ha dato cento franchi!

**Daniel** Una buona ricompensa!

**Perrichon** Ne sono convinto anch'io!... Ma appunto un gesto del genere quello vale!

**Daniel** Non un soldo di più. (*A parte*) A questo punto, non parto.

**Perrichon** (*risalendo*) Accidenti, ma quando arriva questa guida?

**Daniel** Le signore sono pronte?

**Perrichon** No... non verranno... Vi rendete conto? Ma spero nella vostra presenza...

**Daniel** E in quella di Armand?

**Perrichon** Se vuole essere dei nostri, accetterò di buon grado che il signor Desroches si unisca a noi.

**Daniel** (a parte) Il signor Desroches! Ancora un po' lo prende in antipatia!

**L'albergatore** (entrando da destra) Signore!

**Perrichon** Beh, che fine ha fatto la guida?

**L'albergatore** Vi aspetta sulla porta... Ecco qua le vostre calzature.

**Perrichon** Ah, sì, a quanto pare laggù si scivola nei crepacci... e siccome non voglio essere in debito con nessuno...

**L'albergatore** (porgendogli il libro degli ospiti) Volete scrivere qualcosa sul libro degli ospiti?

**Perrichon** Ma certo... Non vorrei però che fosse qualcosa di banale... Mi ci vorrebbe... un'idea!... Un'idea originale... (Restituendo il libro all'albergatore) Ci penso un attimo mentre mi infilo le scarpe. (A Daniel) Torno subito.

*Entra a destra, seguito dall'albergatore.*

### Scena sesta

*Daniel, poi Armand.*

**Daniel** (solo) Il carrozziere è una perla d'ingratitudine. Ora, le perle appartengono a chi le trova, articolo 716 del Codice civile...

**Armand** (comparendo alla porta di fondo) Ebbene?

**Daniel** (a parte) Poveretto!

**Armand** L'avete visto?

**Daniel** Sì.

**Armand** Gli avete parlato?

**Daniel** Sì.

**Armand** Gli avete fatto la proposta?

**Daniel** No.

**Armand** Ah! E perché?

**Daniel** Ci siamo promessi di essere onesti l'uno con l'altro... Ebbene, mio caro, non parto più, continuo il combattimento.

**Armand** (esterrefatto) Allora è diverso!... E, posso conoscere la ragione che ha influito sulla vostra volontà cambiandola?

**Daniel** La ragione... è molto valida... Credo di poter vincere.

**Armand** Voi?

**Daniel** Conto di prendere una strada diversa dalla vostra e arrivare all'obiettivo più in fretta.

**Armand** Benissimo... Ne avete tutto il diritto.

**Daniel** Ma il combattimento sarà sempre leale e amichevole?

**Armand** Sì.

**Daniel** Avete detto sì in modo un po' brusco!

**Armand** Chiedo scusa... (*Porgendogli la mano*) Daniel, ve lo prometto.

**Daniel** Era quello che volevo sentire!

*Risale.*

### Scena settima

*Gli stessi, Perrichon, poi L'albergatore.*

**Perrichon** Sono pronto... Ho messo le calzature... Ah, signor Armand!

**Armand** Vi siete ripreso dalla caduta?

**Perrichon** Completamente! Non parliamo più di quel piccolo incidente... È dimenticato!

**Daniel** (*a parte*) Dimenticato! Quant'è vero!

**Perrichon** Partiamo per il ghiacciaio... Vi unite a noi?

**Armand** Sono un po' stanco... Se per voi va bene resterei qui.

**Perrichon** (*con premura*) Ma certo! Non disturbatevi. (*All'albergatore, che sta entrando*)

Albergatore, datemi il libro degli ospiti!

*Si siede a destra e scrive.*

**Daniel** (*a parte*) A quanto pare gli è venuta l'idea... L'idea originale.

**Perrichon** (*finendo di scrivere*) Ecco fatto!... A posto! (*Leggendo con enfasi*) "Com'è piccolo l'uomo quando lo si contempla dall'alto del *Madre di ghiaccio*".

**Daniel** Caspita! È una frase stupenda!

**Armand** (*a parte*) Ruffiano.

**Perrichon** (*con modestia*) Non è da tutti avere un'idea così.

**Daniel** (*a parte*) Neanche un'ortografia così! Ha scritto *madre di ghiaccio* al posto di *mare di ghiaccio*.

**Perrichon** (*all'albergatore, indicandogli il libro aperto sul tavolo*) Fate attenzione! L'inchiostro è fresco!

**L'albergatore** La guida vi aspetta con i bastoni chiodati.

**Perrichon** Andiamo! In marcia!

**Daniel** In marcia!

*Daniel e Perrichon escono seguiti dall'albergatore.*

### Scena ottava

*Armand, poi L'albergatore, Il comandante Mathieu.*

**Armand** Che insolito voltagaccia quello di Daniel! Le signore sono qui e non dovrebbero tardare a uscire... Voglio vederle... parlargli. (*Sedendosi con la faccia rivolta verso il caminetto e prendendo un giornale*) Le aspetterò.

**L'albergatore** (*alle quinte*) Da questa parte, prego...

**Il comandante** (*entrando*) Mi trattengo solo un minuto... Riparto subito per il ghiacciaio... (*Sedendosi davanti al tavolo sul quale è rimasto aperto il libro degli ospiti*) Portatemi un grog al kirsch, per cortesia.

**L'albergatore** (*uscendo da destra*) Subito.

**Il comandante** (*notando il libro*) Ah, il libro degli ospiti!... Vediamo un po'. (*Leggendo*) "Com'è piccolo l'uomo quando lo si contempla dall'alto del *Madre di ghiaccio*". Firmato: Perrichon. (*Parlato*) Madre?... Questo tipo si merita una bella lezione di ortografia.

**L'albergatore** (*portando il grog*) Ecco qua.

*Lo posa sul tavolo a sinistra.*

**Il comandante** (*scrivendo sul libro*) Ah, albergatore!

**L'albergatore** Desiderate?

**Il comandante** Non è che per caso, tra gli ospiti che avete accolto stamattina, c'è anche un viaggiatore di nome Armand Desroches?

**Armand** Cosa?... Sono io, signore!

**Il comandante** (*alzandosi*) Voi?... Chiedo scusa. (*All'albergatore*) Lasciateci. (*L'albergatore esce*) È proprio con Armand Desroches, il banchiere, che ho il piacere di parlare?

**Armand** Sì, signore.

**Il comandante** Sono il comandante Mathieu.

*Si accomoda a sinistra e prende il suo grog.*

**Armand** Ah, molto onorato!... ma non credo di avere la fortuna di conoscervi.

**Il comandante** Dite sul serio? Allora ci tengo a informavi che mi state perseguitando a oltranza per una cambiale che ho avuto l'imprudenza di mettere in circolazione.

**Armand** Una cambiale?

**Il comandante** E avete ottenuto, nei miei confronti, un mandato d'arresto.

**Armand** Può darsi, ma non sono io ad agire, è la banca.

**Il comandante** Malgrado questo, non ce l'ho con voi... né tantomeno con la banca... Solo, ci tenevo a dirvi che se ho lasciato Parigi non l'ho fatto per sfuggire al procedimento.

**Armand** Non ne dubito.

**Il comandante** Al contrario!... Appena sarò rientrato, tra quindici giorni, o forse anche prima... ve lo comunicherò e vi sarò infinitamente grato di farmi rinchiudere in galera... il più presto possibile.

**Armand** State scherzando?

**Il comandante** Per niente!... Ve lo chiedo come favore personale.

**Armand** Confesso di non capire.

**Il comandante** (*alzandosi*) Ammetto che dovervene spiegare la ragione imbarazza anche me...

Chiedo scusa, siete scapolo?

**Armand** Sì.

**Il comandante** Oh! Allora posso anche confessarvelo... Purtroppo ho un punto debole... mi sono innamorato.

**Armand** Voi?

**Il comandante** È ridicolo alla mia età, me ne rendo conto.

**Armand** Non dico questo.

**Il comandante** Oh, non sentitevi in imbarazzo! Ho preso una sbandata per una ragazza... perduta, che ho incontrato una sera a un ballo. Si chiama Anita.

**Armand** Anita! Ne conosco una.

**Il comandante** Sarà la stessa!... Contavo di divertirmi con lei per un paio di giorni, e sono tre anni che mi tiene in pugno! Mi tradisce, mi manda in rovina, mi ride in faccia!... Passo la vita a comprarle mobili... che il giorno dopo rivende!... Voglio lasciarla, parto, percorro duecento leghe; arrivo sul ghiacciaio... e con buona probabilità stasera rientrerò a Parigi... È più forte di me!... L'amore a cinquant'anni... mio caro... è come un reumatismo: il rimedio non esiste.

**Armand** (*ridendo*) Comandante, non era necessaria da parte vostra una simile confessione per convincermi a bloccare il procedimento!... Scriverò subito a Parigi.

**Il comandante** (*prontamente*) Niente affatto! Non scrivete! Ci tengo a finire in galera; forse così guarirò. È una cura che non ho ancora sperimentato.

**Armand** Ma comunque...

**Il comandante** Permettete! La legge è dalla mia parte.

**Armand** E va bene, visto che lo desiderate.

**Il comandante** Ve ne prego... Subito... Appena sarò rientrato... vi farò avere i miei documenti e così potrete procedere... Non esco mai di casa prima delle dieci. (*Salutandolo*) Signore, è stato un piacere fare la vostra conoscenza.

**Armand** Al contrario, il piacere è stato tutto mio.

*Si salutano. Il comandante esce dal fondo.*

### Scena nona

*Armand, poi La signora Perrichon, poi Henriette.*

**Armand** Non c'è di che! Che uomo originale! (*Vedendo La signora Perrichon entrare da sinistra*)

Ah! Signora Perrichon!

**La signora Perrichon** Ma come? Siete solo? Credevo dovreste accompagnare i signori.

**Armand** Sono già venuto qui l'anno scorso, e ho chiesto al signor Perrichon il permesso di mettermi a vostra disposizione.

**La signora Perrichon** Oh, molto gentile da parte vostra! (*A parte*) È proprio un uomo di mondo!

(*Ad alta voce*) Vi piace molto la Svizzera?

**Armand** Da qualche parte bisogna pur andare.

**La signora Perrichon** Io in un paese simile non vorrei viverci... Troppi precipizi e troppe montagne... La mia famiglia vive in provincia.

**Armand** Ah, capisco! (*A parte*) Dovremmo avere un corrispondente in provincia; sarebbe un punto in comune. (*Ad alta voce*) Non è che per caso conoscete il signor Pingley?

**La signora Perrichon** Pingley?... È mio cugino! Lo conoscete?

**Armand** Benissimo. (*A parte*) Non l'ho mai visto!

**La signora Perrichon** È un uomo molto amabile!

**Armand** Come no!

**La signora Perrichon** Un vero peccato per quella sua infermità!

**Armand** Già... un vero peccato!

**La signora Perrichon** Sordo a quarantasette anni!

**Armand** (*a parte*) Ah, quindi il nostro corrispondente è sordo? Allora è per questo che non risponde mai alle nostre lettere!

**La signora Perrichon** Non è curioso! Un amico di Pingley salva mio marito!... Le combinazioni della vita sono incredibili!

**Armand** Spesso si considerano combinazioni peripezie che non sono affatto tali.

**La signora Perrichon** Come no!... Spesso si considerano... (*A parte*) Di che parla?

**Armand** Secondo voi i nostri incontri in stazione, e poi a Lione, e poi a Ginevra, e poi a Chamonix, e poi qui, sono tutti da attribuire a una pura combinazione?

**La signora Perrichon** In viaggio, capita di incontrarsi.

**Armand** Non ne dubito... soprattutto quando ci si cerca.

**La signora Perrichon** Cosa?

**Armand** Sì, signora, non mi è più permesso di continuare a giocare con le combinazioni; la verità va detta, la devo a voi e a vostra figlia.

**La signora Perrichon** Mia figlia!

**Armand** Riuscirete a perdonarmi?... Il giorno in cui l'ho vista, ne sono rimasto colpito, ammaliato... Ho scoperto che partivate per la Svizzera... e sono partito.

**La signora Perrichon** Ma allora, ci stavate seguendo?

**Armand** Passo dopo passo... Che volete farci!... Sono innamorato.

**La signora Perrichon** Oh!

**Armand** Tranquillizzatevi! Sono innamorato con tutto il rispetto e la discrezione che si deve a una ragazza che sarei felice di prendere in moglie.

**La signora Perrichon** (*perdendo la testa, a parte*) Una domanda di matrimonio! E Perrichon non c'è! (*Ad alta voce*) Ma certo... sono ammaliata... no, volevo dire, lusingata!... perché i vostri modi... la vostra educazione... Pingley... il servizio che ci avete reso... ma Perrichon è uscito... per visitare il ghiacciaio... quindi appena tornerà...

**Henriette** (*entrando prontamente*) Mamma!... (*Fermandosi*) Oh, stai parlando con il signor Armand?

**La signora Perrichon** (*turbata*) Parlavamo, voglio dire, sì! Parlavamo di Pingley! Il signore conosce Pingley... vero che lo conoscete?

**Armand** Lo conosco benissimo!

**Henriette** Oh, che gioia!

**La signora Perrichon** (*a Henriette*) Oh, ma come ti sei sistemata i capelli!... E il vestito! E il colletto! (*Sottovoce*) Stai dritta con la schiena!

**Henriette** (*esterrefatta*) Che problema c'è?

*Grida e tumulti all'esterno.*

**La signora Perrichon e Henriette** Santo cielo!

**Armand** Queste grida...

### Scena decima

*Gli stessi, Perrichon, Daniel, La guida, L'albergatore.*

*Daniel entra sorretto dall'albergatore e dalla guida.*

**Perrichon** (*profondamente scosso*) Presto! Dell'acqua! I sali! L'aceto!

*Fa accomodare Daniel.*

**Tutti** Che succede?

**Perrichon** Un evento spaventoso! (*Interrompendosi*) Fatelo bere, sfregategli le tempie!

**Daniel** Grazie... Mi sento meglio.

**Armand** Cos'è successo?

**Daniel** Se non era per il coraggio del signor Perrichon...

**Perrichon** (*prontamente*) No, voi no, state zitto! (*Raccontando*) È terribile!... Eravamo sul ghiacciaio... Il monte Bianco ci guardava, tranquillo e maestoso...

**Daniel** (*a parte*) Ecco che attacca con il monologo!

**La signora Perrichon** (*a Perrichon*) Oh, insomma, vuoi sbrigarti a raccontare?

**Henriette** Papà!

**Perrichon** Un attimo, che diamine! Dopo cinque minuti, percorrevamo, pensierosi, un sentiero ripido che serpeggiava tra due crepacci... ghiacciati! Io marciavo in testa.

**La signora Perrichon** Che imprudenza!

**Perrichon** All'improvviso, sento alle mie spalle come una frana; mi volto: il signore era scomparso in uno di quegli abissi senza fondo la cui sola vista fa venire i brividi.

**La signora Perrichon** (*spazientita*) Tesoro...

**Perrichon** Allora, ascoltando solo il mio coraggio, io, padre di famiglia, mi sono lanciato...

**La signora Perrichon e Henriette** Cielo!

**Perrichon** Sul bordo del precipizio; gli ho allungato il mio bastone chiodato... Si è aggrappato. Ho tirato... Ha tirato... Abbiamo tirato e, dopo una lotta dissennata, l'ho strappato al nulla e l'ho ricondotto alla luce del sole, il padre di tutti noi!

*Si asciuga la fronte con il fazzoletto.*

**Henriette** Oh, papà!

**La signora Perrichon** Mio caro!

**Perrichon** (*abbracciando moglie e figlia*) Sì, ragazze mie, è una pagina memorabile...

**Armand** (*a Daniel*) Come state?

**Daniel** (*sottovoce*) Benissimo! Non preoccupatevi! (*Si alza*) Signor Perrichon, avete appena restituito un figlio alla madre...

**Perrichon** (*con maestosità*) È vero!

**Daniel** Un fratello alla sorella!

**Perrichon** E un uomo alla società.

**Daniel** Le parole non bastano a descrivere la portata di un simile gesto.

**Perrichon** È vero!

**Daniel** Non resta che il cuore... Mi capite? Il cuore.

**Perrichon** Signor Daniel! Posso chiamarvi Daniel?

**Daniel** Ma certo! (*A parte*) Ora tocca a me!

**Perrichon** (*commosso*) Daniel, mio caro, ragazzo mio!... Datemi la mano. (*Gli prende la mano*) Vi devo le più dolci emozioni della mia vita... Senza di me, voi sareste solo una massa deformata

ripugnante, sepolta sotto la brina... Voi mi dovete tutto, tutto! (*Con nobiltà*) Non lo dimenticherò mai!

**Daniel** Io nemmeno!

**Perrichon** (*ad Armand, asciugandosi gli occhi*) Ah, giovanotto!... non sapete la gioia che si prova a salvare un proprio simile!

**Henriette** Ma papà, il signore lo sa benissimo visto che poco fa...

**Perrichon** (*ricordandosi*) Ah, certo, è vero!... Albergatore, portatemi il libro degli ospiti!

**La signora Perrichon** A cosa ti serve?

**Perrichon** Prima di lasciare questo luogo, desidero consacrare il ricordo dell'evento con una nota.

**L'albergatore** (*portando il libro*) Eccolo qua.

**Perrichon** Grazie... Toh, chi è stato a scrivere questo?

**Tutti** Cosa?

**Perrichon** (*leggendo*) "Faccio notare al signor Perrichon che il *Mare di ghiaccio* non ha figli, e quindi la *d* che ci ha messo come se fosse *Madre* è grammaticalmente vergognosa. Firmato: Il comandante".

**Tutti** Eh?

**Henriette** (*sottovoce, al padre*) Ha ragione! *Mare* non si scrive con la *d*.

**Perrichon** Lo sapevo benissimo! Ora gli rispondo per le rime. (*Prendendo la penna e scrivendo*) "Il comandante è... un bifolco! Firmato: Perrichon".

**La guida** (*rientrando*) La carrozza è pronta.

**Perrichon** Su! Sbrighiamoci. (*Ad Armand e Daniel*) Signori, accettereste un passaggio?

*Armand e Daniel si inchinano.*

**La signora Perrichon** (*chiamando il marito*) Perrichon, aiutami a indossare il cappotto. (*Sottovoce*) Qualcuno mi ha appena chiesto la mano di nostra figlia.

**Perrichon** Davvero? Anche a me!

**La signora Perrichon** È stato il signor Armand.

**Perrichon** È stato il signor Daniel... Il mio amico Daniel.

**La signora Perrichon** Ma mi sembra che l'altro...

**Perrichon** Ne discuteremo dopo.

**Henriette** (*alla finestra*) Cielo! Sta diluviano!

**Perrichon** Accidenti. (*All'albergatore*) Quanti posti ha la vostra carrozza?

**L'albergatore** Quattro all'interno e uno accanto al cocchiere.

**Perrichon** Ci stiamo tutti.

**Armand** Non preoccupatevi per me.

**Perrichon** Daniel starà dentro con noi.

**Henriette** (*sottovoce, al padre*) E il signor Armand?

**Perrichon** (*sottovoce*) Beh, ci sono solo quattro posti! Starà accanto al cocchiere.

**Henriette** Con una pioggia simile?

**La signora Perrichon** Un uomo che ti ha salvato la vita!

**Perrichon** Gli presterò il mio impermeabile!

**Henriette** Ah!

**Perrichon** Su, in marcia! In marcia!

**Daniel** (*sottovoce*) Lo sapevo che avrei ripreso in mano la situazione.

FINE DELL'ATTO SECONDO

### Atto terzo

*Il salotto di casa Perrichon, a Parigi. Caminetto in fondo; porta d'ingresso nell'angolo a sinistra; stanza privata nell'angolo a destra; sala da pranzo a sinistra; al centro, tavolinetto coperto da tappeto decorativo; divano a destra del tavolinetto.*

### Scena prima

**Jean** (solo, finendo di spolverare una poltrona) Mezzogiorno meno un quarto... Oggi il signor Perrichon rientra dal viaggio con moglie e figlia... Ieri ho ricevuto una sua lettera... Eccola qua. (Leggendo) "Grenoble, 05 luglio. Arriveremo mercoledì 07 luglio a mezzogiorno. Jean pulirà l'appartamento e farà installare le tende". (Parlato) Ho fatto. (Leggendo) "Dirà a Marguerite, la cuoca, di prepararci la cena. Carne bollita con verdure... un pezzo non troppo grasso... inoltre, siccome è da tanto che non mangiamo pesce di mare, la cuoca ci comprerà un bel rombo fresco... Se dovesse costare troppo, lo sostituirà con un pezzo di vitello in casseruola". (Parlato) Il signore potrebbe arrivare da un momento all'altro... È tutto pronto... Ecco qua i giornali, le lettere, i biglietti da visita... Ah! Stamattina presto è venuto un signore che non conoscevo... Mi ha detto di chiamarsi Comandante... Dovrebbe ripassare... (Suono di campanello della porta esterna) Suonano!... È il signore... riconosco il suo tocco!

### Scena seconda

*Jean, Perrichon, La signora Perrichon, Henriette.*

*Portano alcune borse da viaggio e valigie.*

**Perrichon** Jean!... Siamo noi!

**Jean** Signore!... Signora!... Signorina!

*Gli prende i bagagli.*

**Perrichon** Ah, com'è bello rientrare a casa propria, vedere i propri mobili e sedercisi sopra!

*Si siede sul divano.*

**La signora Perrichon** (sedendosi a sinistra) Dovevamo rientrare otto giorni fa.

**Perrichon** Non potevamo passare da Grenoble senza andare a trovare i Darinel... e loro ci hanno trattenuti. (A Jean) È arrivato qualcosa per me, in mia assenza?

**Jean** Sì... ho messo tutto là sul tavolo.

**Perrichon** (prendendo i biglietti da visita) Quante visite! (Leggendo) "Armand Desroches".

**Henriette** (con gioia) Ah!

**Perrichon** (leggendo) "Daniel Savary"... Bravo ragazzo!... "Armand Desroches"... "Daniel Savary"... Bel ragazzo!... "Armand Desroches".

**Jean** Questi due signori sono venuti ogni giorno a informarsi sul vostro rientro.

**La signora Perrichon** Gli devi una visita.

**Perrichon** Andrò a trovare di sicuro... il bravo Daniel!

**Henriette** E il signor Armand?

**Perrichon** Andrò a trovare anche lui... in seguito.

*Si alza.*

**Henriette** (*a Jean*) Aiutatemi a portare le valigie in camera.

**Jean** Subito, signorina. (*Guardando Perrichon*) Il signore mi sembra ingrassato. Si vede che ha fatto buon viaggio.

**Perrichon** Un viaggio stupendo, mio caro, stupendo! Ah, non hai idea: ho salvato un uomo!

**Jean** (*incredulo*) Voi?... Chi l'avrebbe mai detto!

*Esce da destra con Henriette.*

### Scena terza

*Perrichon, La signora Perrichon.*

**Perrichon** Come si permette?... È proprio sciocco, quell'animale!

**La signora Perrichon** Adesso che siamo tornati, spero prenderai una decisione... Non possiamo tardare ancora nel dare una risposta ai due giovani... Due pretendenti in casa... sono troppi!

**Perrichon** La mia opinione è rimasta invariata... Preferisco Daniel!

**La signora Perrichon** Perché?

**Perrichon** Non so... lo trovo più... insomma, il giovanotto mi piace!

**La signora Perrichon** Ma l'altro... ti ha salvato la vita!

**Perrichon** Mi ha salvato! Sempre il solito ritornello!

**La signora Perrichon** Cosa gli rimproveri? È di ottima famiglia, ha un buon lavoro...

**Perrichon** Santo cielo, non gli rimprovero nulla... Non gliene voglio mica!

**La signora Perrichon** Ci mancherebbe altro!

**Perrichon** Ma mi sembra un po' altezzoso.

**La signora Perrichon** In che senso?

**Perrichon** Ma sì, ha un atteggiamento protettivo... dei modi... Sembra vantarsi continuamente del servizio che mi ha reso.

**La signora Perrichon** Non te ne parla mai!

**Perrichon** Lo so bene! Ma è la sua aria! La sua aria mi dice: "Senza di me che fine avresti fatto?".

Alla lunga, è fastidioso; mentre l'altro...

**La signora Perrichon** L'altro non fa che ripeterti: "Senza di voi? Senza di voi che fine avrei fatto?". Questo solletica la tua vanità... ed ecco la ragione per cui lo preferisci.

**Perrichon** Vanitoso io? Forse avrei tutto il diritto di esserlo!

**La signora Perrichon** Ma per favore!

**Perrichon** Sì, signora... L'uomo che ha rischiato la vita per salvare un suo simile può essere fiero di sé stesso... ma preferisco trincerarmi nel silenzio della modestia... Tratto distintivo del vero coraggio!

**La signora Perrichon** Ma ciò non toglie che il signor Armand...

**Perrichon** Henriette non ama... e non può amare... il signor Armand!

**La signora Perrichon** Come lo sai?

**Perrichon** Lo immagino.

**La signora Perrichon** C'è un modo per scoprirlo: interrogarla... E poi sceglieremo quello che lei preferisce.

**Perrichon** D'accordo!... Ma non influenzarla!

**La signora Perrichon** Eccola che arriva.

#### Scena quarta

*Perrichon, La signora Perrichon, Henriette.*

**La signora Perrichon** (*alla figlia che entra*) Henriette... tesoro... Tuo padre e io dobbiamo parlarti seriamente.

**Henriette** Con me?

**Perrichon** Sì.

**La signora Perrichon** Hai quasi raggiunto l'età da marito... Due giovani si sono presentati per chiedere la tua mano... Entrambi sono un buon partito... ma non vogliamo andare contro la tua volontà, e quindi abbiamo deciso di lasciarti completa libertà di scelta.

**Henriette** Cosa?

**Perrichon** Piena e completa.

**La signora Perrichon** Uno di questi giovani è il signor Armand Desroches.

**Henriette** Ah!

**Perrichon** (*prontamente*) Non influenzarla!

**La signora Perrichon** L'altro è Daniel Savary.

**Perrichon** Un giovane affascinante, distinto, spiritoso, e che, non lo nascondo, mi sta molto simpatico.

**La signora Perrichon** La stai influenzando!

**Perrichon** Niente affatto! La mia è una constatazione!... (*Alla figlia*) E ora che sei stata istruita a dovere... scegli.

**Henriette** Santo cielo!... mi mettete in grande imbarazzo... e sono pronta ad accettare quello che voi mi suggerirete.

**Perrichon** No! No! Decidi tu!

**La signora Perrichon** Parla, tesoro mio!

**Henriette** Ebbene, visto che devo assolutamente scegliere, scelgo... il signor Armand.

**La signora Perrichon** Oh, là!

**Perrichon** Armand? Perché non Daniel?

**Henriette** Armand ti ha salvato, papà.

**Perrichon** Oh, ancora con questa storia! Parola mia, non se ne può più!

**La signora Perrichon** Come vedi... non c'è motivo di esitare.

**Perrichon** Permetti, mia cara, un padre non può abdicare... Rifletterò, prenderò le mie informazioni.

**La signora Perrichon** (*sottovoce*) Signor Perrichon, la tua è malafede!

**Perrichon** Caroline!

### Scena quinta

*Gli stessi, Jean, Majorin.*

**Jean** (*alle quinte*) Avanti!... Sono appena arrivati!

*Entra Majorin.*

**Perrichon** Toh! Majorin!

**Majorin** (*salutando*) Signora... Signorina... Ho saputo che tornavate oggi... così ho chiesto un giorno di ferie... dicendo che ero di guardia.

**Perrichon** Mio caro! Molto gentile da parte tua... Ceni con noi? Abbiamo il rombo...

**Majorin** Ma... non vorrei essere indiscreto.

**Jean** (*sottovoce, a Perrichon*) Signore... il rombo è vitello in casseruola!

*Esce.*

**Perrichon** Ah! (*A Majorin*) Beh, non parliamone più, sarà per un'altra volta.

**Majorin** (*a parte*) Cosa! Si rimangia l'invito? Se pensa che ci tenga, alla sua cena! (*Prendendo Perrichon in disparte, mentre le signore si siedono sul divano*) Ero venuto per parlarti dei seicento franchi che mi hai prestato il giorno della tua partenza.

**Perrichon** Me li restituisci?

**Majorin** No... L'utile dei piroscafi lo incasso domani... ma a mezzogiorno preciso...

**Perrichon** Oh, fai pure con calma!

**Majorin** Chiedo scusa... ma ho fretta di sdebitarmi.

**Perrichon** Ah, la sai una cosa? Ti ho portato un souvenir.

**Majorin** (*sedendosi dietro il tavolinetto*) Un souvenir! A me?

**Perrichon** (*sedendosi*) Passando per Ginevra, ho comprato tre orologi... uno per Jean, uno per Marguerite, la cuoca... e uno per te, a ripetizione.

**Majorin** (*a parte*) Per lui vengo dopo i suoi domestici! (*Ad alta voce*) E allora?

**Perrichon** Prima di arrivare alla dogana francese, li ho nascosti nella cravatta.

**Majorin** Perché mai?

**Perrichon** Beh, non avevo voglia di pagare il dazio. Mi hanno chiesto se avevo niente da dichiarare, ho risposto di no, mi sono mosso e il tuo benedetto orologio si è messo a suonare: bip, bip, bip!

**Majorin** E quindi?

**Perrichon** E quindi mi hanno beccato... e mi hanno tolto tutto.

**Majorin** Cosa?

**Perrichon** Non sai che scenata! Ho detto al doganiere che era un "gabellotto della malora". Mi ha risposto che avrei sentito parlare di lui... Sono molto pentito per l'incidente... il tuo orologio era molto bello.

**Majorin** (*seccamente*) Ti ringrazio comunque tanto. (*A parte*) Che uomo squallido... poteva benissimo pagare il dazio!

## Scena sesta

*Gli stessi, Jean, Armand.*

**Jean** (*annunciando*) Il signor Armand Desroches!

**Henriette** (*interrompendo il suo lavoro di ricamo*) Ah!

**La signora Perrichon** (*alzandosi e andandogli incontro*) Benvenuto... aspettavamo la vostra visita.

**Armand** (*salutando*) Signora... Signor Perrichon...

**Perrichon** Lieto di vedervi!... Lieto di vedervi! (*A parte*) Ha sempre quell'aria protettiva!

**La signora Perrichon** (*sottovoce, al marito*) Presentalo a Majorin.

**Perrichon** Ma certo... (*Ad alta voce*) Majorin... ti presento Armand Desroches... lo abbiamo conosciuto in viaggio.

**Henriette** (*prontamente*) Ha salvato papà!

**Perrichon** (*a parte*) Di nuovo con quella storia!

**Majorin** Cosa! Hai corso qualche pericolo?

**Perrichon** No... una bazzecola.

**Armand** Non vale la pena parlarne.

**Perrichon** (*a parte*) Sempre con quella sua aria!

### Scena settima

*Gli stessi, Jean, Daniel.*

**Jean** (*annunciando*) Il signor Daniel Savary!

**Perrichon** (*illuminandosi*) Ah, eccolo qua il mio caro amico!... Il bravo Daniel!

*Ribalta quasi il tavolinetto per corrergli incontro.*

**Daniel** (*salutando La signora Perrichon e Henrietta*) Signore... Buongiorno, Armand!

**Perrichon** (*prendendolo per mano*) Venite, vi presento a Majorin... (*Ad alta voce*) Majorin, questo è uno dei miei cari... dei miei migliori amici... Daniel Savary.

**Majorin** Savary? Quello dei piroscifi?

**Daniel** (*salutandolo*) In persona.

**Perrichon** Ah, se non era per me, domani non ti avrebbe pagato l'utile.

**Majorin** Perché?

**Perrichon** Perché... (*in tono fatuo*) semplicemente perché gli ho salvato la vita, mio caro!

**Majorin** Tu? (*A parte*) Ma questi in viaggio non hanno fatto altro che salvarsi la vita?

**Perrichon** (*raccontando*) Eravamo sul ghiacciaio, il monte Bianco ci guardava, tranquillo e maestoso...

**Daniel** (*a parte*) Ecco che riattacca con il monologo!

**Perrichon** Percorrevamo, pensierosi, un sentiero ripido...

**Henriette** (*che ha aperto un giornale*) Oh, papà, guarda un po' chi c'è sul giornale!

**Perrichon** Cosa! Sono sul giornale?

**Henriette** Leggi tu... in questo punto...

*Gli porge il giornale.*

**Perrichon** Adesso salta fuori che mi hanno chiamato a fare il giurato! (*Leggendo*) "Ci scrivono da Chamonix...".

**Tutti** Toh!

*Si avvicinano.*

**Perrichon** (*leggendo*) "Un episodio che avrebbe potuto avere tragiche conseguenze si è verificato in questi giorni sul ghiacciaio... Il signor Daniel S... dopo aver compiuto un passo falso è scomparso all'interno di uno di quei crepacci tanto temuti dai viaggiatori. Uno dei testimoni della scena, il signor Perrichon (ci sia concesso nominarlo)...". (*Parlato*) Ma certo che gli concedo di

nominarmi! (Leggendo) "Il signor Perrichon, stimato commerciante di Parigi e padre di famiglia, ascoltando solo il suo coraggio, e a rischio della sua stessa vita, si è lanciato nel precipizio...". (Parlato) È vero! (Leggendo) "E dopo una serie di sforzi inauditi, è fortunosamente riuscito a estrarne il suo compagno. Un così ammirabile atto di abnegazione è stato superato solo dalla modestia del signor Perrichon, che si è sottratto ai complimenti della folla commossa e toccata... La gente di cuore di tutti i paesi ci ringrazierà per averle segnalato un simile gesto!".

**Tutti** Ah!

**Daniel** (a parte) Mi è costato tre franchi a riga!

**Perrichon** (rileggendo, lentamente, l'ultima frase) "La gente di cuore di tutti i paesi ci ringrazierà per averle segnalato un simile gesto!". (A Daniel, commosso) Mio caro... Ragazzo mio! Abbracciatemi!

*Si abbracciano.*

**Daniel** (a parte) Decisamente, ho la situazione in mano!

**Perrichon** (mostrando il giornale) Non sono certamente un rivoluzionario, ma, lo dico ad alta voce, la stampa ha il suo lato positivo! (Intascandosi il giornale e a parte) Me ne farò comprare dieci copie!

**La signora Perrichon** Tesoro, che ne diresti se inviassimo al giornale anche il racconto del bel gesto compiuto dal signor Armand?

**Henriette** Oh, sì! Farebbe una bella accoppiata!

**Perrichon** (prontamente) Non serve! Non posso mica occupare sempre le pagine dei giornali con la mia presenza...

**Jean** (entrando con un documento in mano) Signore...

**Perrichon** Cosa c'è?

**Jean** Il portinaio mi ha appena consegnato un documento in carta da bollo indirizzato a voi.

**La signora Perrichon** In carta da bollo?

**Perrichon** Non temere! Non devo niente a nessuno... Al contrario, qualcuno mi deve qualcosa.

**Majorin** (a parte) Lo sta dicendo a me!

**Perrichon** (osservando il documento) Un mandato di comparizione davanti alla sesta camera correzionale per offesa a pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni.

**Tutti** Santo cielo!

**Perrichon** (leggendo) "Visto il verbale redatto nell'ufficio della dogana francese dal signor Machut, ufficiale doganale..."

*Majorin risale verso il fondo.*

**Armand** Cosa significa?

**Perrichon** Un doganiere che mi ha sequestrato tre orologi... Ho reagito con troppa vivacità... L'ho chiamato "gabellotto della malora! Scarto dell'umanità!".

**Majorin** (*dietro il tavolinetto*) È gravissimo! Gravissimo!

**Perrichon** (*preoccupato*) Gravissimo cosa?

**Majorin** Offeso con aggravanti nei confronti di un agente della forza pubblica nell'esercizio delle sue funzioni.

**La signora Perrichon e Perrichon** E quindi?

**Majorin** Da quindici giorni a tre mesi di reclusione.

**Tutti** Reclusione!

**Perrichon** Recluso io! Dopo cinquant'anni di vita integerrima e senza macchia... Andare a sedermi sul banco della vergogna? Mai! Mai!

**Majorin** (*a parte*) Ben gli sta, così imparerà a non pagare il dazio!

**Perrichon** Ah, miei cari, il mio futuro è spezzato.

**La signora Perrichon** Cerca di calmarti!

**Henriette** Papà!

**Daniel** Fatevi coraggio!

**Armand** Un attimo! Forse posso tirarvi fuori dai guai.

**Tutti** Davvero?

**Perrichon** Voi? Caro amico mio... Carissimo amico mio!

**Armand** (*andando da lui*) Sono amico intimo di un impiegato di alto grado dell'amministrazione doganale... Posso parlargli.... Forse riusciremo a convincere il doganiere a ritirare la denuncia.

**Majorin** La vedo dura!

**Armand** Perché? Si è trattato di una reazione un po' vivace...

**Perrichon** Di cui mi pento!

**Armand** Datemi il documento... Ho buone speranze... Non tormentatevi, caro signor Perrichon!

**Perrichon** (*commosso, prendendogli la mano*) Ah, Daniel! (*Correggendosi*) No. Ah, Armand!

Venite qui, devo abbracciarvi!

*Si abbracciano.*

**Henriette** (*a parte*) Era ora!

*Risale verso il fondo con la madre.*

**Armand** (*sottovoce, a Daniel*) Ho ripreso in mano la situazione!

**Daniel** Altroché! (*A parte*) Credevo di aver a che fare con un rivale, e invece mi sono imbattuto nel buon Samaritano.

**Majorin** (*ad Armand*) Esco con voi.

**Perrichon** Ci lasci?

**Majorin** Sì... (Con orgoglio) Ceno in città!

*Esce con Armand.*

**La signora Perrichon** (avvicinandosi al marito, sottovoce) Ebbene, ora cosa ne pensi del signor Armand?

**Perrichon** Ah, un angelo! Un vero angelo!

**La signora Perrichon** E quindi perché esiti a concedergli tua figlia?

**Perrichon** Non esito più.

**La signora Perrichon** Finalmente ti riconosco! Non ti resta che avvertire il signor Daniel.

**Perrichon** Oh, povero ragazzo! Dici che devo avvertirlo?

**La signora Perrichon** Direi di sì, a meno che tu non voglia aspettare l'invio delle partecipazioni!

**Perrichon** Oh, no!

**La signora Perrichon** Ti lascio con lui... Coraggio! (Ad alta voce) Henriette, andiamo? (Salutando Daniel) Signore...

*Esce da destra, seguita da Henriette.*

### Scena ottava

*Perrichon, Daniel.*

**Daniel** (a parte, avanzando) È chiaro che le mie azioni sono in ribasso... Se solo potessi...

*Va verso il divano.*

**Perrichon** (a parte, in fondo) Bravo ragazzo... Provo pena per lui... Forza, bisogna farlo!... (Ad alta voce) Caro Daniel!... Mio caro Daniel!... Ho una notizia spiacevole da comunicarvi.

**Daniel** (a parte) Ci siamo!

*Si siedono sul divano.*

**Perrichon** Mi avete fatto l'onore di chiedermi la mano di mia figlia... Era un progetto che accarezzavo, ma le circostanze... gli avvenimenti... Il vostro amico Armand mi ha reso tali servizi...

**Daniel** Capisco.

**Perrichon** Si può dire quel che si vuole, ma quell'uomo mi ha salvato la vita!

**Daniel** Beh, e la storia dell'abete al quale vi siete aggrappato?

**Perrichon** Certo... l'abete... ma era piccolino... poteva spezzarsi... e poi non mi ci ero ancora aggrappato.

**Daniel** Ah!

**Perrichon** Ma non è tutto... in questo preciso istante, lo straordinario giovanotto si consuma le suole delle scarpe per tirarmi fuori dai guai... E a quel punto gli dovrò la reputazione... la reputazione!

**Daniel** Signor Perrichon, il sentimento che determina le vostre azioni è troppo nobile perché io cerchi di contrastarlo...

**Perrichon** È vero! Non me ne volete?

**Daniel** Ricordo solo il vostro coraggio... la vostra devozione nei miei confronti.

**Perrichon** (*prendendogli la mano*) Ah, Daniel! (*A parte*) È stupefacente quanto gli voglio bene!

**Daniel** (*alzandosi*) Così, prima di andarmene...

**Perrichon** Eh?

**Daniel** Prima di lasciarvi...

**Perrichon** (*alzandosi*) Cosa! Lasciarmi? Voi? E perché?

**Daniel** Sarebbe inopportuno, da parte mia, continuare a venirvi a trovare col rischio di compromettere vostra figlia... e di arrecare sofferenza a me stesso.

**Perrichon** Ma figuriamoci! L'unico uomo che ho salvato!

**Daniel** Oh, ma la vostra immagine non mi abbandonerà mai!... Ho in mente un progetto... fissare su tela, come già avviene nel mio cuore, l'eroica scena del ghiacciaio.

**Perrichon** Un quadro! (*A parte*) Santo cielo, vuole mettermi in un quadro!

**Daniel** Mi sono già rivolto a uno dei nostri pittori più illustri... Uno di quelli che lavorano per i posteri!

**Perrichon** I posteri! Ah, Daniel! (*A parte*) È straordinario quanto gli voglio bene!

**Daniel** Ci tengo soprattutto alla fedeltà...

**Perrichon** Lo credo bene! Anch'io!

**Daniel** Ma sarà necessario che vi rendiate disponibile per cinque o sei sedute...

**Perrichon** Mio caro, ma anche quindici! Venti! Trenta! Non mi annoierò di sicuro... Poseremo insieme!

**Daniel** (*prontamente*) Ah, no!... Io no!

**Perrichon** Perché?

**Daniel** Perché... Ora vi spiego come abbiamo concepito il quadro... Sulla tela si vedrà solo il monte Bianco...

**Perrichon** (*preoccupato*) Beh, e io?

**Daniel** Il monte Bianco e voi!

**Perrichon** Ah, bene... io e il monte Bianco... tranquillo e maestoso!... E voi, voi dove sarete?

**Daniel** Nel buco... in fondo... Si vedranno solo le mie mani contratte e supplichevoli!

**Perrichon** Che quadro magnifico!

**Daniel** Lo metteremo in un museo.

**Perrichon** In quello di Versailles dedicato a tutte le grandi glorie di Francia?

**Daniel** No, in quello di Parigi.

**Perrichon** Ah, certo!... In occasione del Salone...

**Daniel** E sul catalogo scriveremo la seguente didascalia...

**Perrichon** No, niente ciarlatanerie! Niente reclame! Ci metteremo semplicemente l'articolo del mio giornale... "Ci scrivono da Chamonix..."

**Daniel** Un po' troppo diretto.

**Perrichon** Sì... ma lo sistemeremo! (*Con effusione*) Ah, Daniel, mio caro!... Ragazzo mio!

**Daniel** Addio, signor Perrichon!... Non dobbiamo più rivederci.

**Perrichon** No, non può essere! Questo matrimonio... Insomma, nulla è ancora deciso.

**Daniel** Ma...

**Perrichon** Restate! Lo voglio!

**Daniel** (*a parte*) È fatta!

### Scena nona

*Gli stessi, Jean, Il comandante.*

**Jean** (*annunciando*) Il comandante Mathieu!

**Perrichon** (*esterrefatto*) E chi diavolo è?

**Il comandante** (*entrando*) Chiedo scusa, signori, disturbo forse?

**Perrichon** Niente affatto.

**Il comandante** (*a Daniel*) È con il signor Perrichon che ho il piacere di parlare?

**Perrichon** Sono io, signore.

**Il comandante** Ah!... (*A Perrichon*) Signore, sono dodici giorni che vi cerco. Ci sono tanti Perrichon a Parigi... Ne ho già visti una dozzina... ma sono un tipo tenace.

**Perrichon** (*indicandogli una sedia a sinistra del tavolinetto*) Dovete comunicarmi qualcosa?

*Si siede sul divano, Daniel risale verso il fondo.*

**Il comandante** (*sedendosi*) Non so ancora nulla... Permettetemi innanzitutto di rivolgervi una domanda: siete stato voi, un mese fa, a compiere un viaggio sul ghiacciaio?

**Perrichon** Sì, sono io! E credo di avere il diritto di vantarmene!

**Il comandante** Allora siete stato voi a scrivere, sul libro degli ospiti: "Il comandante è un bifolco".

**Perrichon** Cosa? Voi siete...?

**Il comandante** Sì... Sono io!

**Perrichon** Molto piacere!

*Si salutano ripetutamente.*

**Daniel** (*a parte, avanzando*) Accidenti! Nuvole all'orizzonte!

**Il comandante** Signore, non sono né attaccabrighe né duellante, ma non mi piace che sui libri degli alberghi girino simili apprezzamenti associati al mio nome.

**Perrichon** Ma siete stato voi a scrivere per primo una nota... più che vivace!

**Il comandante** Io? Mi sono limitato a sottolineare che il Mare di ghiaccio non prende la *d* di madre: controllate il dizionario.

**Perrichon** Ebbene, non è compito vostro correggere i miei... presunti errori di ortografia! Di cosa vi impicciate?

*Si alzano.*

**Il comandante** Chiedo scusa!... Per me la lingua è una compatriota amata... una signora di buona famiglia, elegante, ma un po' crudele... Voi lo sapete meglio di chiunque altro.

**Perrichon** Io?

**Il comandante** E quando ho il piacere di incontrarla all'estero... non permetto che ne infanghino la veste. È una questione di cavalleria e di nazionalità.

**Perrichon** Questa poi! Avete forse la presunzione di volermi dare una lezione?

**Il comandante** Nemmeno per sogno!

**Perrichon** Ah, meno male! (*A parte*) Si tira indietro.

**Il comandante** Ma senza volervela dare, vengo a chiedervi cortesemente... una spiegazione.

**Perrichon** (*a parte*) Mathieu!... È un comandante fasullo!

**Il comandante** Delle due l'una: o insistete...

**Perrichon** Non so che farmene di tutti questi giri di parole. Pensate d'intimidirmi? Signore... le mie prove di coraggio le ho già date, avete capito? E ve le mostrerò.

**Il comandante** Dove?

**Perrichon** Al Salone... l'anno prossimo.

**Il comandante** Chiedo scusa... non posso aspettare così tanto!... Per farla breve, arrivo al dunque: ritirate sì o no...

**Perrichon** Assolutamente no!

**Il comandante** Attento a voi!

**Daniel** Signor Perrichon!

**Perrichon** Assolutamente no! (*A parte*) Non ha neanche i baffi!

**Il comandante** Allora, ho il piacere di aspettarvi domani, a mezzogiorno, con i miei testimoni, nei boschi della Malmaison.

**Daniel** Comandante, permettete una parola?

**Il comandante** (*risalendo verso il fondo*) Vi aspetteremo presso la guardia!

**Daniel** Ma, comandante...

**Il comandante** Scusatemi tanto... Ho appuntamento con un tappezziere per scegliere stoffe, mobili... A domani... a mezzogiorno. (*Salutando*) Signori... è stato un piacere.

*Esce.*

### Scena decima

*Perrichon, Daniel, poi Jean.*

**Daniel** (*a Perrichon*) Accidenti! Negli affari siete un po' troppo sostenuto! Con un comandante specialmente!

**Perrichon** Un comandante lui? Ma figuriamoci! Forse che i comandanti si divertono a spulciare gli errori d'ortografia?

**Daniel** Non ha importanza! Bisogna chiedere, informarsi... (*suona il campanello sul caminetto*) scoprire con chi abbiamo a che fare!

**Jean** (*entrando*) Desiderate?

**Perrichon** (*a Jean*) Perché hai lasciato entrare quell'uomo che è appena uscito?

**Jean** Era già venuto qui stamattina... Mi sono anche dimenticato di darvi il suo biglietto da visita.

**Daniel** Ah, il suo biglietto!

**Perrichon** Dammelo! (*Leggendo*) Mathieu, ex comandante del secondo reggimento degli zuavi.

**Daniel** Uno zuavo!

**Perrichon** Porca miseria!

**Jean** Cosa c'è?

**Perrichon** Niente! Lasciaci soli!

*Jean esce.*

**Daniel** Vi siete cacciato in un bel guaio!

**Perrichon** Cosa pretendete! Sono stato un po' troppo vivace... Un uomo così cortese... l'ho scambiato per un notaio graduato.

**Daniel** E adesso cosa facciamo?

**Perrichon** Bisognerebbe trovare un mezzo... (*Lanciando un urlo*) Ah!

**Daniel** Cosa?

**Perrichon** Niente! Niente! Non c'è alcun mezzo! L'ho insultato e mi batterò!... Arrivederci!

**Daniel** Dove andate?

**Perrichon** A mettere in ordine le mie cose... Capite bene, no?

**Daniel** Ma comunque...

**Perrichon** Daniel... quando suonerà l'ora del pericolo, io resterò impassibile al mio posto!

*Esce da destra.*

### Scena undicesima

**Daniel** (solo) Accidenti!... Non è possibile!... Non posso lasciare che il signor Perrichon si batta con uno zuavo!... Ne ha di coraggio, il suocero!... Lo conosco, non farà concessioni... E da parte sua, il comandante... E tutto questo per un errore d'ortografia! (Riflettendo) Ah!... E se avvertissi l'autorità? Meglio di no!... Ma in effetti, perché no? Non lo saprà nessuno. Del resto, la scelta dei mezzi non spetta a me... (Prende un sottomano e una boccetta d'inchiostro da un tavolo, vicino alla porta d'ingresso, e si sistema sul tavolinetto) Una lettera al prefetto!... (Scrivendo) "Gentile signor prefetto... ho il piacere di...". (Parlando mentre scrive) Una ronda passerà di là al momento giusto... il caso farà tutto quanto... e l'onore sarà salvo. (Piega e chiude la lettera e rimette a posto quello che ha preso) E adesso, si tratta di fare in modo che la consegnino subito... Jean dovrebbe essere di là! (Esce chiamando) Jean! Jean!

*Scompare nell'anticamera.*

### Scena dodicesima

**Perrichon** (solo, entrando con una lettera in mano. Leggendola) "Signor prefetto, credo sia mio dovere avvertire l'autorità che due scriteriati intendono incrociare i ferri domani, a mezzogiorno meno un quarto...". (Parlato) Ho messo "meno un quarto" in modo che arrivino in tempo. A volte un quarto d'ora fa la differenza!.. (Ricominciando a leggere) "A mezzogiorno meno un quarto... nei boschi della Malmaison. L'appuntamento è davanti alla porta della guardia... Spetta ai vostri alti funzionari vegliare sulla vita dei cittadini. Uno dei duellanti è un ex commerciante, padre di famiglia, rispettoso delle nostre istituzioni e abbastanza conosciuto nel suo quartiere. Vi prego di gradire, signor prefetto, ecc... ecc...". (Parlato) Se quel comandante pensa di farmi paura, si sbaglia!... E ora, l'indirizzo... (Scrivendo) "Urgentissimo, comunicazione importante!". In questo modo, arriverà di sicuro... Dov'è Jean?

### Scena tredicesima

*Perrichon, Daniel, poi La signora Perrichon, Henriette, poi Jean.*

**Daniel** (entrando dal fondo con la sua lettera in mano) Non riesco a trovare il domestico. (Vedendo Perrichon) Oh!

*Nasconde la lettera.*

**Perrichon** Daniel!

*Nasconde la lettera.*

**Daniel** Come vi sentite?

**Perrichon** Lo vedete anche voi... Sono calmo... come una statua di bronzo! (*Vedendo sua moglie e sua figlia*) Arriva mia moglie, non dite nulla!

*Avanza.*

**La signora Perrichon** (*al marito*) Tesoro, il maestro di pianoforte di Henriette ci ha appena mandato i biglietti del concerto di domani... a mezzogiorno.

**Perrichon** A mezzogiorno!

**Henriette** L'incasso sarà devoluto a lui, ci accompagni?

**Perrichon** Non posso! Domani ho la giornata piena!

**La signora Perrichon** Ma non hai niente da fare...

**Perrichon** Sì, ho una questione... importantissima... chiedilo a Daniel.

**Daniel** Importantissima!

**La signora Perrichon** Che sguardo serio! (*Al marito*) Hai il muso lungo; si direbbe che hai paura.

**Perrichon** Paura io? Vedrai domani sul campo!

**Daniel** (*a parte*) Ahia!

**La signora Perrichon** Sul campo!

**Perrichon** (*a parte*) Accidenti, mi è scappato!

**Henriette** (*correndogli incontro*) Un duello, papà!

**Perrichon** Ebbene sì, piccola mia. Non volevo dirvelo ma mi è scappato, tuo padre si batte!

**La signora Perrichon** E con chi?

**Perrichon** Con un comandante del secondo reggimento degli zuavi.

**La signora Perrichon e Henriette** (*spaventate*) Oh, santo cielo!

**Perrichon** Domani, a mezzogiorno, nei boschi della Malmaison, davanti alla porta della guardia.

**La signora Perrichon** (*andando da lui*) Sei impazzito per caso?... Tu! Un borghese!

**Perrichon** Mia cara, io sono contro il duello... ma ci sono circostanze in cui l'uomo deve difendere il proprio onore! (*A parte, indicando la lettera*) Ma dov'è finito Jean?

**La signora Perrichon** (*a parte*) No, non è possibile! Non sono disposta a soffrire... (*Va al tavolo in fondo e si mette a scrivere, a parte*) "Gentile signor prefetto...".

**Jean** (*entrando*) La cena è servita.

**Perrichon** (*avvicinandosi a lui, sottovoce*) Consegnate questa lettera all'indirizzo indicato... È urgentissimo!

*Si allontana.*

**Daniel** (*a Jean, sottovoce*) Consegnate questa lettera all'indirizzo indicato... È urgentissimo!

*Si allontana.*

**La signora Perrichon** (*a Jean, sottovoce*) Consegnate questa lettera all'indirizzo indicato... È urgentissimo!

**Perrichon** Su, a tavola!

**Henriette** (*a parte*) Avviserò il signor Armand!

*Entra a destra.*

**La signora Perrichon** (*a Jean, prima di uscire*) Zitto, mi raccomando!

**Daniel** (*stesso gioco*) Zitto, mi raccomando!

**Perrichon** (*stesso gioco*) Zitto, mi raccomando!

*Escono tutti e tre.*

**Jean** (*solo*) Che mistero è mai questo? (*Leggendo l'indirizzo delle tre lettere*) "Spettabile signor prefetto... Spettabile signor prefetto... Spettabile signor prefetto...". (*Esterrefatto, con gioia*) Ma tu guarda! Mi faccio una strada sola!

FINE DELL'ATTO TERZO

## **Atto quarto**

*Un giardino. Panchine, sedie, tavolo rustico; a destra, un padiglione abitabile.*

### **Scena prima**

*Daniel, poi Perrichon.*

**Daniel** (*entrando dal fondo a sinistra*) Le dieci! L'appuntamento è appena a mezzogiorno. (*Si avvicina al padiglione e lancia un segnale*) Psst! Psst!

**Perrichon** (*con la testa che spunta dalla porta del padiglione*) Ah! Siete voi... Non fate rumore...

Arrivo tra un minuto.

*Torna dentro.*

**Daniel** (*solo*) Il povero Perrichon! Chissà che brutta notte avrà passato... Per fortuna il duello non avrà luogo.

**Perrichon** (*uscendo dal padiglione con un grande mantello*) Eccomi qua... Vi aspettavo.

**Daniel** Come state?

**Perrichon** Calmo come una statua di bronzo!

**Daniel** Ho delle spade in carrozza.

**Perrichon** (*socchiudendo il mantello*) Io, ne ho qua.

**Daniel** Due paia!

**Perrichon** Una potrebbe rompersi... Non voglio trovarmi in difficoltà.

**Daniel** (*a parte*) Non c'è che dire, è un leone! (*Ad alta voce*) La vettura è fuori dalla porta... Se volete...

**Perrichon** Un attimo! Che ora è?

**Daniel** Le dieci!

**Perrichon** Non voglio arrivare prima di mezzogiorno... e neanche dopo. (*A parte*) Altrimenti va tutto a monte.

**Daniel** Avete ragione... l'importante è essere puntuali. (*A parte*) Altrimenti va tutto a monte.

**Perrichon** Arrivare prima... è spacconaggine... Arrivare dopo... è insicurezza; inoltre, sto aspettando Majorin... Ieri sera gli ho scritto due parole urgenti.

**Daniel** Oh! Eccolo che arriva!

### **Scena seconda**

*Gli stessi, Majorin.*

**Majorin** Ho ricevuto il tuo biglietto, ho chiesto ferie... Di che si tratta?

**Perrichon** Majorin... tra due ore mi batto!

**Majorin** Tu? Ma figuriamoci! E con cosa?

**Perrichon** (*aprendo il mantello e lasciando intravvedere le spade*) Con queste.

**Majorin** Spade!

**Perrichon** E conto su di te come mio secondo.

*Daniel risale verso il fondo.*

**Majorin** Su di me? No, ti chiedo scusa, ma non è proprio possibile.

**Perrichon** Perché?

**Majorin** Devo andare in ufficio... o mi licenzieranno.

**Perrichon** Ma visto che hai chiesto ferie!

**Majorin** Non per farti da testimone!... Finiscono sotto processo, i testimoni!

**Perrichon** Ma mi pare di averti reso un numero sufficiente di servizi da spingerti ad accettare di assistermi in questa circostanza capitale della mia vita.

**Majorin** (*a parte*) Mi sta rinfacciando i seicento franchi!

**Perrichon** Però, se l'idea di comprometterti ti spaventa... Se hai paura...

**Majorin** Non ho paura... (*Con amarezza*) Del resto, non sono un uomo libero... mi hai legato a te con le catene della riconoscenza. (*Con sarcasmo*) Ah, la riconoscenza!

**Daniel** (*a parte*) Eccone un altro!

**Majorin** Ti chiedo solo una cosa... di essere di ritorno per le due... per incassare il mio utile... Ti rimborserò subito e a quel punto... non ci saranno più vincoli tra di noi!

**Daniel** Credo sia ora di andare. (*A Perrichon*) Se desiderate salutare vostra moglie e vostra figlia...

**Perrichon** No! Una scena simile meglio evitarla... Ci sarebbero pianti, urla... Si aggrapperebbero a me per fermarmi... Andiamo! (*Si sente qualcuno che canta dietro le quinte*) Mia figlia!

### Scena terza

*Gli stessi, Henriette, poi La signora Perrichon.*

**Henriette** (*entrando canticchiando, con un annaffiatoio*) Trallalà! Trallalà! (*Parlato*) Ah, sei tu, paparino!

**Perrichon** Sì... come vedi... sto uscendo... con questi due signori... perché così bisogna! (*La abbraccia con emozione*) Addio!

**Henriette** (*tranquillissima*) Arrivederci, papà! (*A parte*) Non c'è nulla da temere, mamma ha avvertito il prefetto... e io ho avvertito il signor Armand.

*Va ad annaffiare i fiori.*

**Perrichon** (*asciugandosi gli occhi e credendola accanto a lui*) Non piangere!... Se non mi rivedi, pensa... (*Interrompendosi*) Ma come? Annaffia i fiori?

**Majorin** (*a parte*) Sono disgustato! Ma ben gli sta!

**La signora Perrichon** (*entrando con alcuni fiori in mano, al marito*) Caro... posso prendere due dalie?

**Perrichon** Tesoro mio!

**La signora Perrichon** Sto raccogliendo un mazzo per i miei vasi.

**Perrichon** Raccogli pure!... In un momento del genere, non posso rifiutarti nulla... Sto uscendo, Caroline.

**La signora Perrichon** (*tranquillissima*) Ah! Vai laggiù?

**Perrichon** Sì... vado laggiù... con questi due signori.

**La signora Perrichon** Va bene! Cerca di rientrare per cena.

**Perrichon e Majorin** Eh?

**Perrichon** (*a parte*) Questa sua tranquillità... Forse non mi ama più?

**Majorin** (*a parte*) La famiglia Perrichon è senza cuore! Ma ben gli sta!

**Daniel** È ora di andare... se volete arrivare per mezzogiorno...

**Perrichon** (*prontamente*) In punto!

**La signora Perrichon** (*prontamente*) In punto! Non c'è tempo da perdere.

**Henriette** Sbrigati, papà.

**Perrichon** Sì.

**Majorin** (*a parte*) Sono loro a spingerlo a uscire! Che bella famigliola!

**Perrichon** Bene, Caroline, figlia mia, addio! Addio!

#### Scena quarta

*Gli stessi, Armand.*

**Armand** (*comparendo in fondo*) Rimanete, signor Perrichon, il duello non avrà luogo.

**Tutti** Cosa?

**Henriette** (*a parte*) Signor Armand! Ero certa di poter contare su di lui!

**La signora Perrichon** (*ad Armand*) Spiegatevi...

**Armand** È molto semplice... Ho appena fatto sbattere in galera il comandante Mathieu.

**Tutti** In galera?

**Daniel** (*a parte*) È molto attivo, il mio rivale!

**Armand** Sì... Il comandante e io ci eravamo già accordati in merito un mese fa... e non potevo trovare occasione migliore di fargli un favore... (*A Perrichon*) E di togliervelo dai piedi!

**La signora Perrichon** (*ad Armand*) Ah, non sapete quanto vi sono riconoscente!

**Henriette** (*sottovoce*) Siete il nostro salvatore.

**Perrichon** (*a parte*) Beh, non sono affatto contento... Avevo sistemato la faccenda per bene... A mezzogiorno meno un quarto, ci avrebbero beccati.

**La signora Perrichon** (*andando dal marito*) Ringrazialo.

**Perrichon** Chi dovrei ringraziare?

**La signora Perrichon** Il signor Armand, no?

**Perrichon** Ah, certo! (*Ad Armand, seccamente*) Signore, vi ringrazio.

**Majorin** (*a parte*) Si direbbe che ringraziare lo strozzi. (*Ad alta voce*) Vado a incassare il mio utile. (*A Daniel*) Secondo voi la cassa è aperta?

**Daniel** Sì, è probabile. Ho una carrozza, vi accompagno. Signor Perrichon, ci rivedremo; avete una risposta da darmi.

**La signora Perrichon** (*sottovoce, ad Armand*) Restate, Perrichon ha promesso di decidere entro oggi; è un buon momento, fategli la vostra proposta.

**Armand** Ne siete sicura?... È che...

**Henriette** (*sottovoce*) Coraggio, signor Armand!

**Armand** Oh, ci tenete anche voi? Che gioia!

**Majorin** Arrivederci, Perrichon.

**Daniel** (*salutando*) Signora... Signorina...

*Henriette e la signora Perrichon escono da destra; Majorin e Daniel dal fondo, a sinistra.*

### Scena quinta

*Perrichon, Armand, poi Jean e Il comandante.*

**Perrichon** (*a parte*) Non sono affatto contento... proprio per niente!... Sono stato quasi tutta la notte a scrivere agli amici che mi battevo... Mi renderò ridicolo.

**Armand** (*a parte*) Mi sembra ben disposto... Proviamo. (*Ad alta voce*) Caro signor Perrichon...

**Perrichon** (*seccamente*) Che volete?

**Armand** Sono più felice di quanto le parole possano esprimerlo di essere riuscito a risolvere nel migliore dei modi questa spiacevole questione.

**Perrichon** (*a parte*) Sempre quella sua aria protettiva! (*Ad alta voce*) Quanto a me, mio caro, mi dispiace che mi abbiate privato del piacere di impartire una lezione a quel professore di grammatica!

**Armand** Cosa! Non sapete che il vostro avversario...

**Perrichon** È un ex comandante del secondo reggimento degli zuavi!... E con ciò? Stimo molto l'esercito, ma non ho paura di guardare in faccia un militare!

*Gli passa davanti con fierezza.*

**Jean** (*comparendo e annunciando*) Il comandante Mathieu.

**Perrichon** Eh?

**Armand** Com'è possibile?

**Perrichon** Mi avevate detto che stava in prigione!

**Il comandante** (*entrando*) E infatti ci stavo, ma ne sono uscito. (*Vedendo Armand*) Ah, signor Armand! Ho appena pagato l'ammontare della cambiale che vi devo, più gli interessi...

**Armand** Magnifico, comandante... Penso che non mi serberete rancore... sembravate così ansioso di essere arrestato.

**Il comandante** Sì, la prigione mi piace... ma non il giorno in cui ho un duello. (*A Perrichon*) Mi dispiace, signore, di avervi fatto aspettare... Sono a vostra disposizione.

**Jean** (*a parte*) Oh, il povero borghese!

**Perrichon** Penso che mi renderete giustizia convincendovi che sono del tutto estraneo all'incidente che si è prodotto.

**Il comandante** Sono sempre stato certo della vostra lealtà di avversario.

**Perrichon** (*in tono altezzoso*) Voglio ben sperarlo.

**Jean** (*a parte*) Non cede facilmente, il borghese.

**Il comandante** I miei testimoni sono sulla porta... Andiamo!

**Perrichon** Andiamo!

**Il comandante** (*estraendo l'orologio*) È mezzogiorno.

**Perrichon** (*a parte*) Mezzogiorno? Di già!

**Il comandante** Arriveremo laggiù alle due.

**Perrichon** (*a parte*) Alle due? A quell'ora gli uomini del prefetto se ne saranno già andati.

**Armand** (*a Perrichon*) Qualcosa non va?

**Perrichon** Io... Io... Signori, ho sempre pensato che ci fosse qualcosa di onorevole nel riconoscere i propri torti.

**Il comandante e Jean** (*esterrefatti*) Eh?

**Armand** Cosa dice?

**Perrichon** Jean... lasciaci soli!

**Armand** Esco anch'io.

**Il comandante** No, scusate, desidero che la conversazione avvenga in presenza di testimoni.

**Armand** Ma...

**Il comandante** Vi prego di restare.

**Perrichon** Comandante... siete un bravo militare... e a me... piacciono i militari! Riconosco di aver commesso qualche torto verso di voi... e vi prego di credere che... (*A parte*) Accidenti! Al

cospetto del mio domestico! (*Ad alta voce*) Vi prego di credere che non era mia intenzione... (*Fa segno a Jean di uscire, ma lui sembra non capire. A parte*) Non importa. Stasera lo sbatto fuori. (*Ad alta voce*) ...né mia convinzione... offendere un uomo che stimo e onoro!

**Jean** (*a parte*) Il padrone cala le brache!

**Il comandante** Quindi mi state porgendo le vostre scuse?

**Armand** (*prontamente*) A me sembra rammaricato!...

**Perrichon** Non rincarate la dose! Non rincaratela! Lasciate parlare il comandante!

**Il comandante** Siete rammaricato o vi state scusando?

**Perrichon** (*esitando*) Ma... metà e metà!

**Il comandante** Signore, voi avete scritto a chiare lettere sul libro degli ospiti dell'albergo: "Il comandante è un...".

**Perrichon** (*prontamente*) Ritiro la parola! È ritirata!

**Il comandante** È ritirata!... qui... ma non laggiù! Dove sboccia nel bel mezzo di una pagina che tutti i viaggiatori possono leggere.

**Perrichon** Ah, beh, su questo! A meno che io stesso non torni a cancellarla...

**Il comandante** Non osavo chiedervelo, ma visto che vi offrite...

**Perrichon** Io?

**Il comandante** Accetto con piacere.

**Perrichon** No, permettete...

**Il comandante** Oh, non pretendo mica che ripartiate oggi... No!... Lo farete domani.

**Perrichon e Armand** Come?

**Il comandante** Come? Con il primo convoglio, e depennerete voi stesso, di buon grado, le due nefande righe che sono sfuggite alla vostra improvvisazione... E per me la faccenda sarà chiusa.

**Perrichon** Sì... ma... in pratica devo tornare in Svizzera?

**Il comandante** Innanzitutto Montanvert stava in Savoia... che adesso appartiene alla Francia.

**Perrichon** La Francia, regina delle nazioni!

**Jean** Che è molto più vicino!

**Il comandante** (*con ironia*) Non mi resta che ringraziarvi per la vostra volontà di conciliazione.

**Perrichon** Non mi piacciono gli spargimenti di sangue!

**Il comandante** (*ridendo*) Mi ritengo del tutto soddisfatto. (*Ad Armand*) Signor Desroches, ho ancora qualche cambiale in giro, se ve ne capita una tra le mani, mi raccomando come sempre a voi! (*Salutando*) Signori, ho il piacere di salutarvi!

**Perrichon** (*salutando*) Comandante...

*Il comandante esce.*

**Jean** (*a Perrichon, con tristezza*) Ebbene...la vostra faccenda è sistemata.

**Perrichon** (*sbottando*) Adesso avrai quello che ti meriti! Vai a fare le valigie, animale!

**Jean** (*esterrefatto*) Ma tu guarda che roba! Cosa gli ho mai fatto?

*Esce da destra.*

### Scena sesta

*Armand, Perrichon.*

**Perrichon** (*a parte*) C'è poco da dire!... Mi sono scusato!... Proprio io che avrò il ritratto esposto al museo!... E di chi è la colpa di tutto questo? Del signor Armand!

**Armand** (*a parte, in fondo*) Poveretto! Non so cosa dirgli.

**Perrichon** (*a parte*) Oh, insomma, quando se ne va? Non avrà mica qualche altro favore da farmi... Sono proprio belli, i suoi favori!

**Armand** Signor Perrichon?

**Perrichon** Cosa c'è?

**Armand** Ieri, quando sono uscito, sono stato dal mio amico... l'impiegato dell'amministrazione doganale... Gli ho parlato della vostra faccenda.

**Perrichon** (*seccamente*) Troppo gentile da parte vostra.

**Armand** È tutto sistemato!... Non si arriverà al processo.

**Perrichon** Ah!

**Armand** Solo, dovete scrivere al doganiere due righe di scuse.

**Perrichon** (*sbottando*) Ma certo, scuse! Sempre scuse!... Di cosa vi impicciate, eh?

**Armand** Ma...

**Perrichon** Quando perderete l'abitudine di intromettervi continuamente nella mia vita?

**Armand** Cosa?

**Perrichon** Ma certo, voi vi occupate di tutto! Chi vi ha mai chiesto di far arrestare il comandante? Senza di voi, a mezzogiorno eravamo tutti laggiù!

**Armand** Ma nulla impediva di esserci alle due.

**Perrichon** Non è la stessa cosa.

**Armand** Perché?

**Perrichon** Perché? Perché... No, non ve lo dico il perché. (*Con collera*) Non fatemi più favori, grazie! Arrivato a questo punto, se cado in un buco, vi chiedo di lasciarmici! Preferisco dare cento franchi alla guida... perché è questo il valore del vostro gesto... non c'è di che esserne così fieri! Vi prego anche di non cambiare più gli orari dei miei duelli, e di lasciarmi andare in prigione se ne ho voglia.

**Armand** Ma, signor Perrichon...

**Perrichon** Non mi piacciono le persone che si impongono... Denota indiscrezione! Voi invadete il mio territorio!

**Armand** Permettete...

**Perrichon** No, non permetto! Nessuno può dominarmi! Basta favori! Basta favori!

*Esce dal padiglione.*

### Scena settima

*Armand, poi Henriette.*

**Armand** (solo) Non ci capisco più nulla... Sono confuso!

**Henriette** (entrando dal fondo a destra) Ah! Signor Armand!

**Armand** Signorina!

**Henriette** Avete parlato con papà?

**Armand** Sì, signorina.

**Henriette** E allora?

**Armand** Ho appena avuto la prova della sua grande antipatia per me.

**Henriette** Cosa? Non è possibile!

**Armand** È arrivato al punto di rimproverarmi per averlo salvato a Montanvert... Mi pare volesse anche offrirmi cento franchi di ricompensa.

**Henriette** Cento franchi, ma è assurdo!

**Armand** Dice che il valore del gesto è quello!

**Henriette** Ma è spaventoso!... Che ingratto!

**Armand** Ho capito che la mia presenza lo urtava, lo feriva... e quindi, signorina, non mi resta che porgervi i miei saluti.

**Henriette** (prontamente) Ma niente affatto! Rimanete!

**Armand** A quale scopo? È a Daniel che riserva la vostra mano.

**Henriette** A Daniel?... Ma io non voglio!

**Armand** (con gioia) Ah!

**Henriette** (tornando in sé) Mia madre non vuole! Lei non condivide i sentimenti di papà; lei è una donna riconoscente; lei vi vuole bene... Giusto poco fa mi diceva: "Il signor Armand è un uomo onesto... un uomo di cuore, e quello che ho di più caro al mondo lo darò...".

**Armand** Ma quello che ha di più caro... siete voi!

**Henriette** (candidamente) Direi di sì.

**Armand** Ah, signorina, non sapete quanto vi ringrazio!

**Henriette** Ma è mamma che dovete ringraziare.

**Armand** E voi, mi permettete di sperare che avrete nei miei confronti la stessa benevolenza?

**Henriette** (*imbarazzata*) Io?

**Armand** Oh, parlate vi prego!

**Henriette** (*abbassando lo sguardo*) Signore, quando una signorina è ben educata, condivide sempre l'opinione della madre.

*Esce di corsa.*

### Scena ottava

*Armand, poi Daniel.*

**Armand** (*solo*) Mi ama! Me l'ha detto!... Ah, come sono felice!... Ah!

**Daniel** (*entrando*) Buongiorno, Armand.

**Armand** Voi... (*A parte*) Poveretto!

**Daniel** È l'ora della filosofia... Il signor Perrichon sta riflettendo... e tra dieci minuti conosceremo la sua risposta. Mi dispiace tanto per te, credimi!

**Armand** Perché?

**Daniel** Nella campagna che abbiamo condotto, non hai fatto che commettere errori...

**Armand** (*esterrefatto*) In che senso?

**Daniel** Ti voglio molto bene, Armand... e voglio darti un consiglio che ti sarà utile... per la prossima volta! Hai un difetto spaventoso!

**Armand** Quale?

**Daniel** Ti piace troppo essere servizievole... È una passione che porta solo disgrazie!

**Armand** (*ridendo*) Ah, certo!

**Daniel** Credimi... ho vissuto più di te, in un mondo... più progredito! Prima di spingere un uomo ad essere in debito con te, verifica che l'uomo in questione non sia un imbecille.

**Armand** Perché?

**Daniel** Perché un imbecille non è in grado di sopportare a lungo quel peso schiacciante che chiamiamo riconoscenza; ci sono anche persone di spirito che possiedono una costituzione così delicata...

**Armand** (*ridendo*) Su! Spiegami meglio il tuo paradosso!

**Daniel** Vuoi un esempio? Il signor Perrichon...

**Perrichon** (*infilando la testa dalla porta del padiglione*) Si parla di me!

**Daniel** Permettimi di non inserirlo nella categoria degli uomini di intelligenza superiore.

*Perrichon scompare.*

**Daniel** Ebbene, il signor Perrichon ti ha preso candidamente in antipatia.

**Armand** Temo di sì.

**Daniel** Eppure gli hai salvato la vita. Credi forse che quel ricordo gli evochi un grande atto di devozione? No! Gli ricorda tre cose: primo, che non sa andare a cavallo; secondo, che non avrebbe dovuto indossare gli speroni contro il parere della moglie; terzo, che ha fatto in pubblico un ridicolo capitombolo.

**Armand** È vero, ma...

**Daniel** E siccome questa magnifica torta aveva bisogno di una ciliegina, gli hai dimostrato, in modo evidente, che non ti importava nulla del suo coraggio impedendo un duello... che non avrebbe avuto luogo.

**Armand** Cosa?

**Daniel** Avevo preso i miei provvedimenti... Anch'io, a volte, sono servizievole.

**Armand** Ah, lo vedi?

**Daniel** Sì, ma, io mi nascondo... mi mimetizzo! Quando penetro nella miseria del mio simile, lo faccio in pantofole e al buio... come in una polveriera! Da cui ne deduco...

**Armand** Che non bisogna spingere qualcuno a esserci riconoscenti?

**Daniel** Oh, no! Ma bisogna agire di notte e scegliere bene la propria vittima! Da cui ne deduco che il suddetto Perrichon ti detesta; la tua presenza lo umilia, è in debito con te, ti è inferiore! Tu quell'uomo lo schiacci!

**Armand** Ma questa è ingratitudine!

**Daniel** L'ingratitudine è una variante dell'orgoglio... “È l'indipendenza del cuore”, sosteneva un gentile filosofo. Ora, il signor Perrichon è il carrozziere più indipendente della carrozzeria francese! Ho fiutato la cosa fin dall'inizio... e di conseguenza ho seguito un'andatura diametralmente opposta alla tua.

**Armand** E quale?

**Daniel** Mi sono lasciato scivolare... apposta! in un piccolo precipizio... non pericoloso.

**Armand** L'hai fatto apposta?

**Daniel** Ma non capisci? Dare a un carrozziere l'occasione di salvare un suo simile, senza alcun pericolo per lui, è un colpo da maestro! E così, da quel giorno, sono diventato la sua gioia, il suo trionfo, il suo fatto d'armi! Appena arrivo, il suo volto s'illumina, il suo ventre si gonfia, gli spuntano le piume di pavone nella redingote... Lo tengo in pugno! Come la vanità tiene in pugno l'uomo!... Quando si raffredda, lo rianimo, ci soffio sopra per riattizzarlo... Lo stampo sul giornale... a tre franchi a riga!

**Armand** Accidenti, sei stato tu?

**Daniel** Certo che sì! E domani, lo faccio dipingere a olio... davanti al monte Bianco! Ho chiesto un monte Bianco piccolissimo e un Perrichon gigante! Insomma, amico mio, tieni a mente una cosa... e soprattutto non rivelare a nessuno il mio segreto: gli uomini non si affezionano a noi in base ai servizi che gli rendiamo, ma in base a quelli che loro ci rendono!

**Armand** Gli uomini... può anche darsi... ma le donne?

**Daniel** Beh, le donne...

**Armand** Loro capiscono la riconoscenza, e nel profondo del cuore sanno preservare il ricordo del beneficio ricevuto.

**Daniel** Complimenti per la graziosa frase!

**Armand** Per fortuna, la signora Perrichon non condivide i sentimenti del marito.

**Daniel** Certo, forse la mamma è dalla tua parte... ma io ho dalla mia l'orgoglio del papà... e dall'alto del Montanvert il mio precipizio mi protegge!

### Scena nona

*Gli stessi, Perrichon, La signora Perrichon, Henrette.*

**Perrichon** (*entrando accompagnato da moglie e figlia; in tono molto grave*) Signori, sono contento di trovarvi qui tutti e due... mi avete fatto entrambi l'onore di chiedere la mano di mia figlia... Ora conoscerete la mia decisione.

**Armand** (*a parte*) Il momento è arrivato.

**Perrichon** (*a Daniel, sorridendo*) Signor Daniel... mio caro!

**Armand** (*a parte*) È la fine!

**Perrichon** Ho già fatto tanto per voi... e ci tengo a fare ancora di più... Voglio darvi...

**Daniel** (*ringraziandolo*) Ah, ne sono lusingato!

**Perrichon** (*con freddezza*) Un consiglio... (*Sottovoce*) Quando vi trovate nei pressi di una porta parlate più piano.

**Daniel** (*esterrefatto*) Oh, accidenti!

**Perrichon** Sì... vi ringrazio per la lezione che mi avete impartito. (*Ad alta voce*) Signor Armand... voi avete vissuto meno del vostro amico... e non siete così calcolatore, ma mi piacete di più... vi concedo mia figlia.

**Armand** Oh, che gioia!

**Perrichon** E notate bene che non sto cercando di sdebitarmi nei vostri confronti... desidero restarvi debitore... (*guardando Daniel*) perché solo gli imbecilli non sanno sostenere quel peso schiacciante chiamato riconoscenza.

*Si dirige verso destra; la signora Perrichon fa passare la figlia accanto ad Armand, che le porge il braccio.*

**Daniel** (*a parte*) Mi ha beccato!

**Armand** (*a parte*) Oh, il povero Daniel!

**Daniel** Sono sconfitto! (*Ad Armand*) Adesso come all'inizio, stringiamoci la mano.

**Armand** Con molto piacere!

**Daniel** (*andando da Perrichon*) E così, signor Perrichon, vi piace origliare alle porte!

**Perrichon** Santo cielo, un padre deve pur cercare di farsi un'idea... (*prendendolo in disparte*)

Ditemi la verità... sul serio vi siete gettato apposta?

**Daniel** Dove?

**Perrichon** Nel precipizio!

**Daniel** Sì... ma non lo dirò a nessuno.

**Perrichon** Vi ringrazio!

*Si stringono la mano.*

### Scena decima

*Gli stessi, Majorin.*

**Majorin** Signor Perrichon, ho incassato il mio utile alle tre... e ho continuato a utilizzare la carrozza del signore per portarvi il più in fretta possibile i seicento franchi... Eccoli qua!

**Perrichon** Ma non c'era fretta!

**Majorin** No, chiedo scusa, la fretta c'era... e anche tanta! Ora siamo liberi da qualsiasi vincolo... completamente liberi!

**Perrichon** (*a parte*) E pensare che mi sono comportato come lui!

**Majorin** (*a Daniel*) Ecco qua il numero della vostra carrozza, con indicato il tempo per cui l'ho utilizzata, non vorrei essere in debito.

*Gli porge un biglietto.*

**Perrichon** Signor Armand, domani sera resteremo a casa... sarebbe un piacere per noi avervi come ospite, per offrirvi una tazza di tè.

**Armand** (*correndo da Perrichon, sottovoce*) Domani? Non è possibile... Avete dimenticato la promessa che avete fatto al comandante?

*Torna accanto a Henriette.*

**Perrichon** Ah, è vero! (*Ad alta voce*) Moglie mia... Figlia mia... Domani ripartiamo per il ghiacciaio.

**Henriette** (*esterrefatta*) Eh?

**La signora Perrichon** Ma se siamo appena tornati! Perché ripartire?

**Perrichon** Perché? E me lo chiedi? Non indovini che ci tengo a rivedere il punto in cui Armand mi ha salvato?

**La signora Perrichon** Ma comunque...

**Perrichon** Niente ma! È il comandante che lo esige... (*correggendosi*) È la riconoscenza che lo esige!

SIPARIO